



## ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

### SCHEDA DI AGGIORNAMENTO DELLE RIFORME IN MATERIA DI INTERVENTI A CARATTERE REGIONALE

#### RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2016

**CSR N.1** conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,25 % del PIL nel 2015 e allo 0,1 % del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello scostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali; assicurare che la revisione della spesa costituisca parte integrante del processo di bilancio; attuare in modo rapido e accurato il programma di privatizzazioni e ricorrere alle entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi al fine di assicurare un percorso adeguato di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria;

**CSR N.2** adottare il piano strategico nazionale della portualità e della logistica previsto, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti; assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell'UE;

**CSR N.3** adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la pubblica amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015; fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti;

**CSR N.4** introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati;

**CSR N.5** adottare i decreti legislativi riguardanti la configurazione e il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; promuovere, di concerto con le parti sociali e conformemente alle prassi nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante;

**CSR N.6** attuare l'«Agenda per la semplificazione 2015-2017» al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dal diritto della concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono; garantire la rettifica entro la fine del 2015 dei contratti di servizi pubblici locali che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti «in-house».

**DESCRIZIONE DI INTERVENTI LEGISLATIVI, REGOLATIVI, ATTUATIVI REGIONALI DI RIFORMA E INNOVATIVI, RIPORTATI NELLE GRIGLIE, PER RISPONDERE ALLE RACCOMANDAZIONI (MISURE SPECIFICHE E TEMPORANEE)****RACCOMANDAZIONE 1**

Con riferimento alla **riduzione del rapporto del debito pubblico/PIL**, la Regione del Veneto ha adottato una procedura per usufruire della possibilità concessa dall'Art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190 di ottenere un contributo destinato alla riduzione del debito, in misura pari all'83,33 % degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno avviando, ai sensi dello stesso articolo, la procedura operativa per l'approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto (DGR n. 517 dell' 8 aprile 2015, DPGR n. 153 del 30 settembre 2015). Tali spazi saranno ceduti e attribuiti ai Comuni e alle Province ricadenti nel territorio regionale e utilizzati per sostenere pagamenti in c/capitale, dando priorità a quelli relativi ai debiti commerciali di parte corrente maturati alla data del 31 dicembre 2014.

Per **assicurare la revisione della spesa pubblica come parte integrante del processo di bilancio**, in ottemperanza alla DGR n. 2626 del 29 dicembre 2014 che ha istituito la Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V), con DGR n. 47/CR del 29 giugno 2015 è stata adottata la disciplina di dettaglio di detta Centrale individuando il modello organizzativo di funzionamento del C.R.A.V e le conseguenti dotazioni organiche e strutturali. La presa atto del parere favorevole del Consiglio è stata espressa con DGR n. 1600 del 19 novembre 2015.

Nell'ambito della gestione tributaria regionale, con DGR n. 556 del 21 aprile 2015, è proseguita l'azione di **contrasto all'evasione fiscale** sui tributi regionali, attraverso l'utilizzo e lo sviluppo delle banche dati a disposizione. In particolare, per l'IRAP e l'addizionale IRPEF, è continuata la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, alla quale è affidato il servizio di gestione di tali tributi, che ha prodotto risultati elevati in termini di gettito recuperato, in linea con gli anni precedenti.

**RACCOMANDAZIONE 2**

Per **migliorare la capacità infrastrutturale riferita al trasporto ferroviario**, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, società R.F.I. S.p.A., Provincia di Verona, Provincia di Vicenza, Comune di Belfiore, Comune di Lonigo, e Comune di San Bonifacio necessario per la condivisione della nuova soluzione progettuale della linea AV/AC nell'ambito dei territori dei Comuni di Belfiore, di Lonigo e di San Bonifacio (DGR n. 773 del 14 maggio

2015). Il progetto del collegamento ferroviario AV/AC Verona - Padova costituisce parte della trasversale est-ovest Torino-Milano-Venezia, inserita nel "Corridoio Europeo Mediterraneo", le cui precedenti denominazioni corrispondevano a "Corridoio TEN 5" e "Asse Ferroviario Corridoio 5 LYON-KIEV", ed ha per obiettivo il quadruplicamento della rete con caratteristiche di alta velocità/alta capacità.

Inoltre sono stati rimodulati i finanziamenti riguardanti il miglioramento e il potenziamento della navigabilità del sistema idroviario padano – veneto (DDGGRR nn. 774 e 775 del 14 maggio 2015 e DGR n. 1541 del 3 novembre 2015). Gli interventi previsti hanno l'obiettivo di aumentare le condizioni di sicurezza della navigazione interna ed adeguare le caratteristiche delle vie navigabili alla V<sup>a</sup> classe CEMT europea.

È stato approvato l'addendum al Protocollo di intesa del 29 luglio 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, R.F.I. SpA, Comune di Vicenza e Camera di Commercio di Vicenza per l'attraversamento del territorio vicentino con la linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Padova (DGR n. 1518 del 29 ottobre 2015).

Infine, è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano sulla connessione dei sistemi ferroviari nell'area del Cadore e della Pusteria ed il prolungamento ferroviario da Calalzo alla Val Pusteria, avviando un processo di consultazione rivolto alle Comunità locali e agli stakeholder del territorio propedeutico alla definizione di una proposta di tracciato dell'opera (DGR n. 1593 del 10 novembre 2015).

Per **migliorare la capacità infrastrutturale riferita al trasporto intermodale**, è stato approvato il programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo all'Asse prioritario 4 - Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale" (DGR n. 457 del 7 aprile 2015). In particolare, è stato approvato un piano di azioni finalizzato all'acquisto di tecnologia volta ad implementare i sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e allo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale. Inoltre è stato previsto un Programma di investimento (3.500.000 euro) per l'acquisto di materiale hardware e software per dotare di SBE i mezzi impiegati nei servizi affidati alle aziende di TPL non ancora dotate di tale tecnologia. Si è prevista l'acquisizione del modulo SAM Master regionale e l'affidamento di alcuni incarichi di servizi per l'elaborazione di un modello di integrazione tariffaria e modale applicabile a tutto il territorio regionale e per lo studio sulla mobilità regionale con l'elaborazione delle Matrici OD (origine/destinazione). La sottoscrizione degli Accordi di programma con le Amministrazioni Locali consentirà un rapido avvio degli interventi nel corso del 2016.

Nel corso del 2015 la Regione ha proseguito il processo di aggiornamento delle banche dati sui flussi trasportistici necessario per l'avvio del nuovo Piano Regionale dei Trasporti. Il Piano si rende necessario non

solo per definire nuove e più adeguate linee strategiche concernenti la mobilità, le infrastrutture e la logistica regionale, ma anche per recepire le linee di indirizzo prioritarie definite dal Consiglio dell'Unione Europea sul Programma Nazionale di Riforma.

Con riferimento al **miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali** si è svolta, nel corso del 2015, l'attività di pianificazione dell'offerta di servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico e di navigazione sulla base dei modelli di stima della domanda e offerta di mobilità basati su indicatori di Mobilità Relativa e parametri standard di costo. Tale attività di pianificazione dell'offerta dei servizi – strutturata in coerenza con la domanda di mobilità espressa nei diversi territori e su basi di maggiore efficienza ed economicità – ha trovato formale riscontro nella DGR n. 927 del 20 luglio 2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il livello dei servizi ed il riparto dei finanziamenti statali per l'esercizio 2015, ammontanti a complessivi 256.109.636,58 euro.

È stata garantita la continuità dei servizi pubblici di trasporto ferroviario, disponendo la proroga del vigente Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A. ai sensi della vigente normativa per ulteriori nove anni (DGR n. 1760 del 1 dicembre 2015). L'atto di proroga si colloca nella finalità della massima valorizzazione del trasporto ferroviario, asse portante del sistema regionale di trasporto pubblico locale, incentivando un incremento sensibile del numero di viaggiatori che ogni giorno usano il treno. In particolare, l'Atto di proroga adegua, a partire dall'anno 2016, le modalità di calcolo del corrispettivo, soprattutto, al fine di rispettare i vigenti obblighi normativi comunitari, che rispondono ai principi di trasparenza e di semplificazione e prevede l'obbligo per Trenitalia S.p.A. di garantire nuovi investimenti, tanto nelle infrastrutture, quanto in materiale rotabile che sarà impiegato nel servizio ferroviario regionale per oltre 100 milioni di euro.

Per **migliorare la capacità infrastrutturale riferita alla mobilità sostenibile** si è dato avvio, con DGR n. 140 del 10 febbraio 2015, alla fase "pilota" del "Piano nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE)" ed è stato approvato l'Accordo di programma che regola l'attuazione degli investimenti comprendenti l'acquisto e la posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici nei comuni di Treviso, Vicenza e Venezia. Il contributo concesso per la realizzazione dell'intervento ammonta complessivamente a 232.300 euro.

Inoltre, al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale, è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), ex Fondo FAS, in attuazione dell'Asse 4 "Mobilità Sostenibile" - Linea di intervento 4.4 "Piste Ciclabili", per il periodo di programmazione 2007-2013 (DGR n. 533 del 21 aprile 2015).

Infine, per aumentare la mobilità sostenibile e accrescere l'accessibilità anche delle aree montane è stato

previsto lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune. Per questo dopo che con DGR 2370/2014 sono stati stanziati 21.185.693,92 euro sono state sottoscritte, nel corso del 2015, n. 21 convenzioni, per la realizzazione di altrettanti interventi finalizzati alla costruzione di nuovi impianti a fune o all'ammodernamento di quelli esistenti.

Ai fini del **miglioramento della capacità infrastrutturale (aree interne)** con DGR n. 159 del 13 febbraio 2015 è stato approvato l'elenco aggiornato delle opere infrastrutturali ritenute strategiche ed indifferibili per la Regione del Veneto (di cui alla L. 21 dicembre 2001, n. 443) da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'inserimento nel Documento di Economia e Finanza - XII° Allegato infrastrutture. Nell'elenco sono stati inseriti alcuni nuovi interventi; in particolare, si è ritenuto indispensabile ricomprendere la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), arteria fondamentale per la viabilità regionale. La Superstrada si sviluppa nel contesto del Corridoio "Mediterraneo", ove la rete autostradale italiana mostra maggiori problemi a causa della saturazione delle arterie esistenti. La realizzazione della SPV oltre a riordinare e riorganizzare l'intero sistema viario del territorio di riferimento per migliorarne i livelli complessivi di qualità e sicurezza in funzione delle esigenze della mobilità e dello sviluppo a livello locale, consentirà modificazioni sostanziali anche all'assetto della mobilità sia sui territori prossimi al tracciato che sull'intero Nord-Est, producendo la gerarchizzazione dell'intero sistema viario.

La superstrada inoltre, sviluppandosi in un territorio caratterizzato da una produzione agroalimentare di eccellenza sia a livello europeo che mondiale (vino, asparago, radicchio, ciliegie, formaggio, etc), migliorerà conseguentemente la distribuzione e la fruizione di tali prodotti alimentari da parte di tutti i cittadini dell'Unione.

Con la DGR n. 534 del 21 aprile 2015, è stato approvato un programma di riparto dei fondi PAR-FSC 2007-2013 finalizzato al rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale con uno stanziamento pari ad euro 14.243.952,52 a favore degli enti affidanti i servizi di TPL (comuni e province) per i rispettivi servizi urbani ed extra-urbani con vincolo di destinazione per le aziende affidatarie di tali servizi di trasporto. Il perfezionamento dei presupposti contabili e la conseguente sottoscrizione degli Accordi di programma con le Amministrazioni Locali, sulla base delle condizioni già poste con la richiamata DGR, consentiranno un rapido avvio degli interventi nel corso del 2016.

Si evidenzia infine che, in attuazione della DGR 1606/2014, sono stati sottoscritti n. 7 Accordi di Programma (AdP) riguardanti l'approvazione del programma di investimenti per il rinnovo del parco veicolare nelle aree urbane dei capoluoghi di provincia del Veneto. I beneficiari sottoscrittori sono gli Enti affidanti dei servizi di Trasporto pubblico locale (comuni) con vincolo di destinazione delle risorse a favore delle aziende di trasporto affidatarie dei servizi medesimi.

Per **rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T** sono state individuate le proposte di aggiornamento e di revisione alla cartografia della rete nell'ambito territoriale della Regione del Veneto, a seguito dell'evoluzione dello stato di fatto della rete per quel che concerne le modalità di trasporto ferro e gomma (DGR n. 1676 del 19 novembre 2015).

Si evidenzia infine che per migliorare **la competitività del sistema portuale e aeroportuale**, la Giunta Regionale, con DGR n. 982 del 28 luglio 2015, ha promosso la costituzione di una fondazione ITS per lo sviluppo di figure professionali con specifiche competenze. La costituzione della fondazione "ITS Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale" è avvenuta in data 02 novembre 2015, il riconoscimento della personalità giuridica è stato definito in data 27 novembre 2015 e in data 09 dicembre 2015 si è avviato il primo corso della fondazione ITS denominato "Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito portuale-marittimo".

### **RACCOMANDAZIONE 3**

Sul versante dell'ammodernamento della struttura organizzativa regionale, si richiama la DGR n. 1197 del 15 settembre 2015: "Ridefinizione dell'assetto organizzativo - "Assessment organizzativo" - Analisi della situazione organizzativa attuale e dei relativi processi - "Analisi della Macrostruttura", connessa con la razionalizzazione organizzativa delle strutture della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 54/2012 e in base alle indicazioni di cui al D.L. n. 90/2015" che ha dato avvio al progetto per la ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture di supporto alla Giunta Regionale. Tale progetto sarà portato a compimento nel corso del 2016.

Con riferimento agli interventi finalizzati a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la pubblica amministrazione si richiama la L.R. 29 ottobre 2015, n. 19 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" con la quale la Regione del Veneto ha proceduto al riordino delle funzioni conferite alle province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Nell'ambito del **miglioramento delle prestazioni della PA**, con DGR n. 839 del 29/06/2015 è stato inoltre approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che individua gli obiettivi di miglioramento per una gestione più efficiente e performante dei fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR e al FSE. La proposta di Piano individua gli interventi per il rafforzamento amministrativo, imperniati sulla semplificazione procedurale, il potenziamento degli strumenti informativi, la qualificazione e specializzazione delle risorse umane dedicate all'attuazione dei Programmi Operativi.

Con riferimento alle azioni di supporto al **miglioramento dell'efficienza della giustizia civile**, nell'ambito delle proprie competenze la Regione Veneto ha inteso mettere in atto una serie di interventi, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 e precisamente attraverso il POR FSE. Non si tratta di un evento estemporaneo ma di una scelta che si inserisce in un contesto di collaborazioni consolidate, frutto di precedenti intese. L'obiettivo è di riportare a fattor comune le diverse azioni, ricondurle ad un disegno organico e concentrare gli sforzi, anche grazie ad un accurato lavoro di analisi, sugli snodi che evidenziano le maggiori criticità per lo sviluppo economico del nostro territorio. A tal proposito, sono stati avviati i primi confronti sia con gli operatori della Giustizia civile sia con il partenariato economico e sociale allo scopo di individuare le azioni più efficaci finalizzate alla reingegnerizzazione di processi interni ed esterni, in un'ottica di semplificazione, trasparenza ed agevolazione di accesso ai servizi.

Per ciò che riguarda il **miglioramento della governance multilivello**, con DGR n. 1500 del 29 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020.

#### **RACCOMANDAZIONE 4**

Con riferimento alla misura di **accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale** la Giunta regionale, con DGR n. 777 del 14 maggio 2015, ha aderito alla moratoria sul credito stipulata tra le associazioni di categoria e le banche. Tale accordo prevede l'ammissibilità delle richieste di sospensione dei finanziamenti agevolati sui fondi operanti presso la Veneto Sviluppo S.p.A.

In merito all'**erogazione di contributi alle piccole e medie imprese non bancarie**, con DGR n. 1559 del 10 novembre 2015, è stato prorogato al 31 maggio 2016 il termine per la conclusione degli interventi relativi agli strumenti agevolativi di ingegneria finanziaria (fondi di rotazione, garanzie e partecipazione al capitale di rischio) in favore delle Piccole e Medie Imprese del Programma Operativo Regionale 2007-13 - Parte FESR.

Infine si evidenzia che per quanto riguarda la nascita e il consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese è stato erogato un contributo di 3.334.340,61 euro a favore delle PMI femminili e 3.430.826,77 euro a favore delle PMI giovanili.

#### **RACCOMANDAZIONE 5**

In materia di riforma della scuola e dell'istruzione professionale, nel rispetto delle competenze affidate dalla

carta costituzionale, il Consiglio regionale ha in esame due diversi progetti di legge (pdl n. 19 e n. 51/2015) per la revisione del quadro ordinamentale regionale su questo importante tema, la cui ultima normazione regionale risale al 1990.

Per quanto riguarda la misura **“implementare valutazione istituti scolastici qualità e capitale umano”** ed, in particolare, con riferimento al **miglioramento delle competenze chiave degli allievi**, con DGR n. 139 del 10 febbraio 2015, è stato approvato l'avviso (di apertura dei termini) per la presentazione dei progetti e delle domande di attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale da avviare come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali nel triennio 2015-2018.

In merito **all’innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta** si è provveduto a riorganizzare i Centri Territoriali Permanenti (CTP) per l'Educazione Degli Adulti (EDA) e i corsi serali funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012. Inoltre, sono stati istituiti i CPIA nelle province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza per l'anno scolastico 2015-2016 (DGR n. 214 del 24 febbraio 2015).

Per quanto riguarda la misura **“rafforzare la formazione pratica, istruzione e formazione professionale** ed, in particolare, con riferimento alla **riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa** sono state attivate diverse iniziative nell’ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2015-2016. Nel corso del 2015 sono stati adottati dei provvedimenti per l’approvazione degli avvisi pubblici di presentazione dei progetti di formazione iniziale in aree diverse e relativi sia al primo e al secondo anno (DGR nn. 874 e 875 del 13 luglio 2015) sia al terzo anno (DGR nn. 876 e 877 del 13 luglio 2015). Sono state approvate anche le relative Direttive e definiti gli importi massimi per la realizzazione delle attività previste dai vari provvedimenti (rispettivamente 9.150.000,00 euro, 45.920.000,00 euro, 22.750.000,00 euro, 4.950.000,00 euro).

Nell’ambito del Piano annuale degli interventi formativi, con DGR n. 872 del 13 luglio 2015, la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per il 2015-2016 per la programmazione dei corsi di formazione nei Centri di Formazione Professionale ex regionali trasferiti alle Province. Si è inteso in tal modo avviare la procedura per la presentazione dei Piani provinciali per garantire che gli interventi di formazione iniziale, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione, rientranti tra le attività gestite dai Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province, potessero essere avviati puntualmente con l'inizio dell'anno scolastico definito dal calendario scolastico regionale.

Per quanto riguarda il **miglioramento delle competenze chiave degli allievi** sono stati approvati l'avviso di



apertura dei termini e la Direttiva per la presentazione dei progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale da avviare come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali nell'anno formativo 2015-2016 (DGR n. 507 del 7 aprile 2015).

Inoltre sono stati approvati un avviso e la Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di "Work Experience" finalizzati a promuovere percorsi di formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro di persone inoccupate e disoccupate anche di breve durata . È stato previsto un finanziamento di 2.000.000,00 euro per il triennio 2015/2017 (DGR n. 1358 del 09 ottobre 2015).

In merito alla Garanzia Giovani si è intervenuti con diverse deliberazioni per modificare (DGR n. 416 del 31 marzo 2015, DGR n. 666 del 28 aprile 2015, DGR n. 1030 del 04 agosto 2015 e DGR n. 1567 del 10 ottobre 2015) l'allocazione delle risorse tra le misure previste dal Piano attuativo (nel rispetto della percentuale del 20% entro la quale possono essere apportate modifiche a ciascuna misura senza una preventiva richiesta di autorizzazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, così come previsto al punto 3 dell'Articolo 4 della Convenzione sottoscritta). Si è voluto in tal modo adeguare e modificare l'azione regionale in itinere, rivedendo le scelte regionali alla luce delle risposte del territorio che sono risultate piuttosto variabili anche nel breve periodo.

Con riferimento alla **qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale** sono stati approvati un avviso pubblico, a valere sull'asse "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto, e la relativa Direttiva per la presentazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti che frequentano il terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado. È previsto un finanziamento di 2.000.000,00 euro (DGR n. 870 del 13 luglio 2015).

In merito al registro nazionale qualifiche, con riferimento all'**innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente** è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativo al biennio 2015-2017, al fine di garantire la continuità al servizio dei percorsi ITS già autorizzati estendendo anche ad ulteriori proposte l'opportunità di aderire all'avviso attraverso la presentazione di nuovi percorsi tra quelli previsti dall'ordinamento vigente. È previsto un finanziamento di 507.141,92 euro per le annualità 2015/2017 (DGR n. 982 del 28 luglio 2015). È stata inoltre approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Tecnico del restauro dei beni culturali (DGR n. 1028 del 04 agosto 2015).

In merito alla misura "**Apprendistato**", ed in particolare con l'obiettivo di **aumentare l'occupazione dei giovani** l'Amministrazione regionale è intervenuta, con DGR n. 586 del 21 aprile 2015, consentendo alle tre

Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), incaricate con DDR n. 1200/2012, di proseguire le attività formative rivolte agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, ai sensi del D.Lgs. 167/2011 (Testo Unico dell'apprendistato), nel triennio 2012-2014, includendo nei gruppi classe anche gli apprendisti assunti nel 2015. Infatti nel primo trimestre del 2015 (dal 1 gennaio al 31 marzo) gli apprendisti con prescelta del percorso formativo completata erano già 6.059 e, considerato che dai dati disponibili sul mercato del lavoro emergeva una ripresa delle assunzioni e, pertanto, il numero degli apprendisti da formare rispetto agli anni precedenti era destinato ad aumentare, si è inteso rafforzare la realizzazione delle attività formative rivolte agli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere prevedendo un finanziamento pari a 18.970.386,00 euro.

Per quanto riguarda la **Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro**, ed in particolare il **miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi per il lavoro ed il contrasto al lavoro sommerso** sono state approvate le linee di intervento nell'ambito del "Piano Straordinario del Lavoro 2015 - Primi provvedimenti attuativi del POR FSE 2014-2020", finalizzate a sostenere l'occupazione attraverso misure rivolte alle imprese, ai lavoratori, occupati e disoccupati, e ai giovani, sviluppandone le competenze, favorendo l'autoimprenditorialità, sostenendo la ricollocazione nel mondo del lavoro e incentivando l'istruzione finalizzata all'ingresso nel mondo del lavoro (DGR n. 584 del 21 aprile 2015). Le priorità strategiche definite dal documento, infatti (sostegno nelle crisi d'impresa, sviluppo della formazione continua, dialogo tra mondo della produzione e ricerca, attenzione e sostegno ai target più vulnerabili, sviluppo dell'istruzione tecnica superiore e della formazione linguistica) rappresentano i punti cardinali della programmazione a supporto degli interventi di sviluppo del capitale umano.

Con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro conferite alle province, in via transitoria, per garantire la continuità operativa dei Centri per l'impiego e la copertura finanziaria dei costi del relativo personale con contratto a tempo indeterminato, la legge regionale n. 19/2015 (art. 5) stabilisce che la Giunta regionale, in attuazione delle intese istituzionali nazionali, stipuli con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una convenzione valida per il biennio 2015 e 2016.

In merito al **rafforzamento delle politiche attive** e al risultato atteso di **favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi** sono state avviate delle iniziative nell'ambito del POR FSE - Asse I occupabilità. In particolare, sono stati approvati un avviso pubblico e la relativa Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi di riqualificazione e outplacement a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi e a rischio di disoccupazione mediante percorsi personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro. È stato previsto un finanziamento di 2.500.000 euro per il triennio 2015/2017 (DGR n. 787 del 14 maggio 2015).

Con riguardo al risultato atteso di **accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità e l'inserimento/reinserimento lavorativo** è stata adottata la DGR n. 784 del 14 maggio 2015 per la realizzazione di progetti complessi focalizzati o su specifici settori produttivi o su precisi profili professionali (medio-alti). In particolare, si è voluto sostenere interventi per lo sviluppo della competitività d'impresa e la valorizzazione del capitale umano, al fine di assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione. Si è inteso favorire la realizzazione di proposte progettuali finalizzate a rispondere ai fabbisogni di formazione e crescita del tessuto imprenditoriale nel medio periodo e caratterizzate da un certo grado di complessità. È stato previsto un finanziamento di 5.000.000 euro per il triennio 2015/2017.

Nell'ambito dell'**occupazione giovanile** si segnala che La Regione Veneto è capofila di un progetto transnazionale denominato "FITT - Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi nell'apprendistato per la qualifica professionale e approvato dalla Commissione Europea a valere sul programma Erasmus +. Con DGR n. 1205 del 15 settembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i partner di progetto e definito il contributo di ciascun partner tenuto conto che il costo totale del FITT! è stato stimato in 348.541,74 euro.

#### **RACCOMANDAZIONE 6**

Ai fini di una **riduzione dei divari digitali e della diffusione di connettività in banda larga** la Regione del Veneto ha avviato un'azione volta al finanziamento di alcune iniziative territoriali per l'attivazione di servizi di connettività a banda ultra larga nei territori regionali a fallimento di mercato, valorizzando tutte le reti di telecomunicazioni in fibra ottica già stesa (sia attiva che spenta) e tutte le infrastrutture passive (come cavidotti etc) già esistenti nei territori oggetto di intervento e prestando particolare attenzione a quanto già realizzato (DGR n. 522 del 21 aprile 2015). In particolare si è puntato a realizzare progetti di Reti di Nuova Generazione, in grado di portare almeno i 30 Mbps ai cittadini e sicuramente i 100 Mbps alle aziende e ai punti di interesse pubblico (scuole, istituzioni locali, punti sanitari etc).

Nel corso dell'anno, con Decreti Direttoriali, è stata data attuazione alle Deliberazioni della Giunta regionale adottate nelle precedenti annualità e riguardanti l'Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici" (P3@veneti) del POR FESR 2007-2013.

Nell'ambito della **digitalizzazione dei processi amministrativi**, si segnala l'introduzione di processi innovativi nella gestione informatica della documentazione regionale, attuata con l'istituzione di complessive

42 caselle PEC decentrate per ciascun Dipartimento o Sezione. Tale organizzazione dei flussi telematici per la ricezione e la protocollazione dei documenti, preceduta da una attività formativa del personale, ha consentito di azzerare i tempi di comunicazione tra i soggetti esterni e gli Uffici regionali preposti ai diversi procedimenti, apportando notevoli benefici in termini di efficienza. Inoltre, attraverso il nuovo appalto triennale per i servizi di posta ibrida e grazie alla sempre maggiore incidenza della comunicazione telematica, nel corso del 2015, la media mensile delle spese postali di affrancatura e spedizione di corrispondenza cartacea è diminuita del 38% rispetto al precedente anno 2014 (DGR n. 317 del 31 marzo 2015).

**Per aumentare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici** con la LR n. 2 del 24 febbraio 2015 (artt. 15-17) sono state date disposizioni in materia di apertura e riutilizzo dei dati pubblicati sul portale della Regione (open data), in conformità alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 giugno 2013, n. 2013/37/UE, che modifica la direttiva 2003/98/CE.

Con tale normativa il Consiglio regionale ha delegato la Giunta regionale ad approvare, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della legge medesima e sentita la competente commissione consiliare, un Regolamento per disciplinare le modalità di apertura e di riutilizzo dei dati e delle informazioni pubblicati nel portale della Regione dedicato agli open data.

Per quanto riguarda il **potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese**, l'azione regionale mira a sostenere lo sviluppo del settore della manifattura digitale attraverso la costituzione di laboratori artigiani (c.d. FabLab - Fabrication Laboratory) intesi quali centri d'innovazione, luoghi d'incontro e di relazione per la promozione della cultura digitale a beneficio di cittadini e imprese.

Inoltre, nel corso del 2015 è stata data attuazione alla DGR n. 2651 del 19 dicembre 2014, che mira ad inserire laureandi in discipline relative al mondo del digitale nelle PMI venete ("c.d. Digital Angels").

L'azione, non ancora conclusa, viene attuata in due 2 fasi:

- la sottoscrizione di apposite convenzioni, tramite la modalità operativa a regia regionale, con istituti universitari aventi sede sul territorio veneto in veste di facilitatori (Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona);
- l'individuazione dei progetti oggetto di cofinanziamento e l'erogazione di contributi in regime "de minimis" a fronte di una platea ristretta di beneficiari finali rappresentati dalle Piccole e Medie Imprese venete (PMI) costituite in forma singola e iscritte al registro delle imprese.

Con riferimento all'**apertura del mercato e alla concorrenza**, in data 28 aprile 2015 la Giunta regionale,

con propria deliberazione n. 662, ha disposto l'abrogazione degli articoli 3 e 4 della DGR n. 977 del 18 marzo 2005, che prevedevano l'obbligo della turnazione degli impianti stradali di distribuzione di carburanti per l'apertura infrasettimanale, festiva e notturna.

A seguito dell'adozione del citato provvedimento, pertanto, non sussiste più l'obbligo per gli impianti presidiati e dotati di apparecchiature per il rifornimento automatizzato di garantire l'apertura nei giorni domenicali e festivi mediante la presenza fisica degli addetti. L'intervento si inserisce nel quadro dei recenti interventi statali di liberalizzazione del settore e appare conforme alle recenti disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che, rilevando una potenziale discriminazione tra gli operatori del settore con particolare riferimento all'obbligo della turnazione, prevista per i soli impianti presidiati, auspicava una revisione della disciplina della predetta materia da parte delle Regioni. Con il provvedimento citato sono stati pertanto rimossi adempimenti amministrativi che, ad effetto delle novità normative statali recentemente intervenute, operavano in misura asimmetrica nei confronti degli imprenditori operanti presso impianti presidiati rispetto agli omologhi imprenditori operanti presso impianti completamente automatizzati, e sono stati ripristinati i necessari requisiti di concorrenzialità del mercato.

Quale ulteriore misura di natura pro-concorrenziale afferente al settore del commercio occorre annoverare l'aggiornamento della disciplina delle vendite straordinarie, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1619 del 19 novembre 2015: a seguito di tale aggiornamento, gli operatori commerciali che siano in procinto di cessare definitivamente l'esercizio dell'attività possono ora disporre di un periodo di tempo massimo più ampio per lo svolgimento delle vendite di liquidazione (incrementato da sei a tredici settimane).

Con riguardo **all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani** nell'ambito della pianificazione regionale, con DCR n. 30 del 29 aprile 2015, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Il Piano permetterà la concreta attuazione di azioni volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti sia di origine urbana che produttiva/industriale, nel rispetto della gerarchia comunitaria dei rifiuti e favorirà forme di contenimento, in quantità e pericolosità dei rifiuti, di recupero e riciclo di materia, di recupero energetico e, solo in termini residuali, di smaltimento in discarica.

Per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani la Regione del Veneto ha ridefinito il nuovo assetto dei Bacini territoriali ricadenti nell'area veronese (DGR n. 288 del 10 marzo 2015) ed ha individuato le specifiche mansioni d'istituto dell'Osservatorio regionale sui rifiuti affidandogli compiti di gestione della sezione regionale del catasto e di collaborazione con gli enti locali nell'organizzazione ed elaborazione della "banca dati regionale", nonché attribuendogli competenza in ordine alla verifica del raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata nel contesto delle diverse realtà territoriali del Veneto (DGR n. 483 del 7 aprile 2015).

Con riferimento all'uso **produttivo delle aree inquinate** per la riconversione e riqualificazione industriale e il rilancio di Porto Marghera, in data 8 gennaio 2015, è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma. L'Accordo è stato sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Regione del Veneto, Autorità Portuale di Venezia e Comune di Venezia, ed ha previsto uno stanziamento di risorse per circa 102 milioni di euro di cui 20 messi dalla Regione, per la realizzazione di 23 interventi di risanamento territoriale e di messa in sicurezza idraulica delle aree, nonché di ripristino e potenziamento della dotazione infrastrutturale esistente.

Nell'ambito della misura relativa al **miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili** la Regione ha proseguito la sua azione di sviluppo del servizio idrico integrato regionale, procedendo con la progettazione e realizzazione delle opere di competenza previste dalla propria pianificazione mediante la Società regionale concessionaria Veneto Acque S.p.A.. L'obiettivo è stato quello di garantire fornitura di acqua potabile di buona qualità alle aree più svantaggiate della Regione, con un utilizzo efficiente della risorsa idrica nel rispetto dell'ambiente. La Regione ha inoltre agito per garantire il rispetto della qualità dell'acqua erogata dai Gestori, mediante la gestione delle emergenze e la vigilanza sulla sicurezza dei trattamenti, coordinando gli Enti d'Ambito ed i Gestori territorialmente operativi.

A tal fine, per l'attivazione del Piano di interventi di competenza della Regione Veneto (seguito all'approvazione del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, comma 112 della Legge n. 147/2013 e avvenuta con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 271/2014) con DGR n. 117 del 10 febbraio 2015 si è provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiari del contributo assegnato nell'ambito dell'APQ VEPI e si sono individuati, nei Gestori del Servizio Idrico Integrato territorialmente competenti quali i soggetti attuatori degli interventi previsti. Le risorse messe a disposizione sono state quantificate in 8.776.958,04 euro a valere sulla Legge n. 147/2013, e in 2.669.690,64 euro a valere sulla Legge n. 135/1997. Tutti gli affidamenti attuati dagli Enti d'Ambito ai rispettivi Gestori, individuati mediante la modalità "in house" rispettano pienamente le specifiche disposizioni in materia di servizi pubblici locali.

La Regione ha inoltre proseguito l'iter di ridefinizione degli agglomerati regionali di depurazione individuati ai sensi della normativa comunitaria e del Piano di Tutela delle Acque del Veneto, per ottimizzare gli schemi fognario-depurativi a servizio del territorio regionale e garantire la qualità dei corpi idrici interessati. Con DGR n. 118 del 10 febbraio 2015 è stato autorizzato il progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino (VE) all'azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A.; con DGR n. 573 del 21 aprile 2015 è stato autorizzato il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (VI) all'azienda ETRA S.p.A.; con DGR n. 913 del 20 luglio 2015 sono stati autorizzati i lavori di adeguamento dell'impianto di

depurazione industriale e civile di Arzignano (VI) all'azienda Acque del Chiampo SpA. Tali opere interessano, oltre al Comune di Arzignano, anche i Comuni di Montecchio Maggiore e Montorso Vicentino (VI).

Infine, con DGR n. 915 del 20 luglio 2015, sono stati autorizzati i lavori di aggiornamento e perfezionamento tecnologico della linea di trattamento biologico di finissaggio della piattaforma della Depuracque di Salzano (VE).

Al fine di **mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici e la gestione efficiente dell'irrigazione** sono stati approvati i lavori minerari da effettuarsi presso le concessioni di acque minerali per l'imbottigliamento, idroponiche, termali e di sorgente (DGR n. 208 del 24 febbraio 2015).

Si evidenzia inoltre che nel PSR (Programma di Sviluppo Rurale) Veneto 2014-2020 è prevista una specifica misura (sottomisura 4.1) per la valorizzazione della risorsa idrica irrigua da parte delle aziende agricole (DGR n. 947 del 28 luglio 2015).

Al fine di **ridurre gli oneri amministrativi** che gravano sulle imprese è stata approvata la legge regionale n. 2 del 24 febbraio 2015 (Titolo II) che ha ulteriormente semplificato il procedimento di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane con la soppressione delle Commissioni regionali per l'artigianato e il trasferimento delle loro funzioni alle Camere di commercio. Il provvedimento interessa potenzialmente le oltre 133.000 imprese artigiane presenti in Veneto, corrispondenti al 30,4% dell'imprenditoria veneta.

Nell'ambito dell'«Agenda per la semplificazione 2015-2017» la Regione Veneto, in sinergia con il sistema camerale ha avviato un progetto che ha come obiettivo la piena operatività dei SUAP. Il progetto coinvolge 520 comuni su 579 ed ha prodotto la semplificazione, standardizzazione e digitalizzazione di oltre 1.500 procedimenti e un numero di oltre 80.000 pratiche telematiche presentate ai SUAP nel 2015. Si tratta di una *best practice* presentata al Comitato delle Regioni il 2 marzo 2015 nell'ambito di uno specifico workshop sulla semplificazione amministrativa.

**EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI MA RILEVANTI PER IL PNR**

Sarà approvato un provvedimento deliberativo concernente il Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il triennio 2016-2018, al fine di promuovere l'inserimento di criteri ambientali e sociali nelle procedure di acquisto di beni e servizi pubblici e di contribuire alla diffusione della politica del Green Public Procurement nel territorio regionale e di creare un sistema a rete tra tutte le iniziative di sostenibilità ambientale nel territorio.

Tale intervento è funzionale ad incentivare la concorrenza in termini di qualità e rispetto ambientale a beneficio degli operatori economici che investono nell'innovazione ambientale in ambito europeo.

Da ultimo, nel quadro delle politiche regionali a favore del settore commercio perseguite con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio, istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 696 del 13 maggio 2014 con l'obiettivo di assicurare un primo sostegno alle attività del settore del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande con valore storico e artistico, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione. L'elenco regionale comprende attualmente 406 attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.

**INDIVIDUAZIONE DI 1 O 2 BEST PRACTICES REGIONALI (V. LINEE GUIDA ALLEGATO 1)**

Per rispondere alle sollecitazioni da parte del mondo imprenditoriale, la Regione del Veneto ha avviato un progetto pilota, senza spesa a carico del bilancio regionale, finalizzato alla creazione di un sistema di attestazione di imprese venete eccellenti le quali si distinguono per il trasferimento sul territorio, attraverso la realizzazione di attività formative, dei risultati dei propri processi di Ricerca ed Innovazione.

Con provvedimento n. 1369 del 30 luglio 2013, i cui risultati sono stati oggetto di valutazione nel 2014-2015 (DGR n. 585 del 21 aprile 2015), la Giunta regionale ha avviato una prima sperimentazione di attestazione di merito delle imprese venete eccellenti che diffondono i propri saperi sul territorio attraverso l'erogazione di attività formative. Non si tratta di un accreditamento regionale, ma del riconoscimento dell'esercizio della potestà formativa che alcune imprese hanno posto in essere nei confronti del proprio sistema (personale interno, rete commerciale, stakeholder esterni) per la diffusione di conoscenze finalizzate all'accrescimento complessivo delle competenze nello specifico settore.

In tema di rafforzamento della capacità amministrativa, valutata la strategicità dei sistemi di controllo, si è svolto in ottobre un percorso seminariale di comunicazione e informazione in materia di controlli di primo



livello e di appalti rivolto ai dipendenti regionali, che ha interessato 73 persone.

Il seminario, svoltosi in quattro giornate, ha riguardato i controlli di primo livello, gli appalti di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi con riferimento ai settori ordinari, speciali e inclusi.

Uno dei principali fini del corso è stato quello di una migliore analisi delle procedure di gara, al fine di ridurre al minimo le irregolarità e le frodi, e minimizzare il tasso di irregolarità rilevato dall'Autorità di Audit.

Al fine di concretizzare gli sforzi sino ad ora fatti nel distretto di Porto Marghera nel settore della ricerca e sviluppo sulle tecnologie dell'idrogeno, con DGR n. 2774 del 29 dicembre 2014, la Giunta regionale ha disposto di contribuire alla progettazione e alla realizzazione di un prototipo a scala industriale di un nuovo vaporetto ad emissioni zero (HEPIC - Hydrogen Electric Passenger VenICe Boat), interamente concepito per una nuova mobilità con propulsione ibrida (celle a combustibile e batterie per l'alimentazione di motori elettrici). Il progetto, seguito dall'Associazione Temporanea di Impresa (ATS) denominata "Hydrogen Park Green Water Mobility" (DGR n. 263 del 3 marzo 2015), si concluderà nel primo semestre del 2016.

La Regione ha condiviso con altri partner europei la realizzazione di progetti comunitari (CLUSTRAT e CLUSTERPOLISEE) ritenendo fondamentale la condivisione di percorsi finalizzati al raggiungimento di positivi risultati in ambito economico emergenti dal confronto e dalla condivisione di esperienze conseguenti all'applicazione di modelli diversi a diverse realtà territoriali nella convinzione che sviluppare progetti congiuntamente ad altri soggetti economici territoriali rafforzi il sistema regionale, la cooperazione e la comunicazione transnazionale nonché la costruzione di forti network fra i partner. Le modalità utilizzate e i risultati ottenuti hanno permesso una migliore individuazione e valutazione delle necessità e delle priorità emerse durante il percorso che ha portato alla definizione del documento di Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto.

In dettaglio, CLUSTRAT si è posto come obiettivo lo sviluppo di politiche comuni per consentire ai cluster dei settori tradizionali di sfruttare nuovi e promettenti mercati nonché di creare nuovi cluster basati sulle industrie emergenti; mentre CLUSTERPOLISEE mirava a facilitare l'innovazione e l'imprenditorialità ed in particolare a favorire l'ideazione e il testing di politiche formative a supporto dello sviluppo dei Cluster nelle regioni del Sud est Europa.

In data 20 luglio 2015, a seguito del decreto del Presidente n. 101 di nomina del Consiglio si è costituita la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia, Rovigo - Delta lagunare, che accorpa in un nuovo ente le CCIAA di Venezia e Rovigo, realizzando così il primo procedimento di fusione in Italia di due enti camerali, attuato dalla Regione del Veneto in collaborazione con Il Ministero

dello Sviluppo Economico. E' il primo esempio di processo di autoriforma nel sistema camerale che si configura come progetto pilota a livello nazionale.

Tale unificazione costituisce un punto di riferimento per le future fusioni, che potranno avvalersi dell'esperienza positivamente delineata dal Veneto, già inserita nelle linee guida di una recente circolare ministeriale ed indicata come best practice applicabile anche agli altri casi. In Veneto è infatti stata avviata la procedura di accorpamento anche per le Camere di Treviso e Belluno.

**PARTE PROGRAMMATICA - Sintesi delle strategie regionali ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei (v. Allegato 1)****RACCOMANDAZIONE 1**

Nei prossimi mesi si darà avvio alle procedure per l'attuazione dell'Asse 2 del POR-FESR 2014-2020.

In particolare per quanto riguarda la **digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali** pienamente interoperabili si darà attuazione, in primis, all'azione 2.2.1 del Programma. Con questa azione la Regione intende consolidare la struttura dei data center pubblici in Veneto, riducendone il numero in modo estremamente considerevole e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle amministrazioni Comunali. Il consolidamento dei data center, con il relativo miglioramento ed evoluzione dei sistemi informativi (back-office) delle amministrazioni rappresenta il primo livello di intervento per aumentare l'interattività dei servizi digitali delle amministrazioni Comunali, in quanto solo servizi web pienamente integrati con back-office evoluti garantiscono di raggiungere i più elevati livelli di interattività.

L'obiettivo dell'azione è la riduzione sensibile del numero dei data center pubblici rispetto ai 130 data center esistenti, attraverso un processo di "Server Consolidation" e di razionalizzazione ed ottimizzazione che tenga conto delle specificità territoriali e dei fabbisogni applicativi dei singoli enti che parteciperanno al processo di consolidamento, anche attraverso l'adozione di standard di sicurezza e di policy di protezione dei dati.

La "Server Consolidation" consiste nella riduzione del numero dei server presenti in una organizzazione per evitarne una proliferazione eccessiva, lasciando tuttavia invariati i servizi forniti, i quali saranno invece erogati a un livello d'efficienza maggiore superando la logica "un server, una applicazione", evitando notevoli costi gestionali e di manutenzione.

Gli interventi riguardano:

- progettazione esecutiva, compresa la verifica di compatibilità tecnica, organizzativa, economica da effettuare per ogni server dei data center interessati;
- acquisto di tecnologie per l'adeguamento tecnologico dei locali e degli impianti; software e hardware per la 'virtualizzazione' e relativa installazione;
- spese per il decommissionamento dei server (servizi per la protezione e il trasferimento dei dati).

Inoltre si avvierà l'azione 2.2.2 del Programma, per sviluppare e diffondere servizi di e-government interattivi ed integrati realizzati in una logica di co-design con gli utenti, puntando, ad esempio, ai seguenti servizi digitali evoluti: fascicolo del cittadino, gestione delle istanze, sistema dei pagamenti elettronici, fatturazione elettronica, identità digitale, dematerializzazione, servizi di open-government, servizi per le smart communities and cities, ecc.

Gli interventi finanziati saranno finalizzati ad aumentare i livelli di interattività dei servizi digitali delle amministrazioni comunali del Veneto verso i cittadini e le imprese. Per favorire la diffusione e l'utilizzo dei servizi digitali messi a disposizione delle amministrazioni comunali da parte dei cittadini e delle imprese, verrà favorito lo switch-off dell'analogico verso il digitale, ovvero per alcune tipologie di servizi verrà incentivata la chiusura della "canalità" analogica (cartaceo) a favore di quella digitale che diventerà esclusiva. Per concretizzare l'azione sarà affrontata e gestita la dimensione tecnologica e verrà anche sostenuto il cambiamento organizzativo, culturale e comunicativo dentro e fuori alla pubblica amministrazione. Si punta a ridurre il divario di servizi digitali che riguarda gran parte della popolazione veneta, che non risiede nei comuni più grandi normalmente strutturati con una maggiore offerta di servizi digitale rispetto alla maggioranza dei piccoli e piccolissimi comuni, valorizzando il circuito del "Nodo regionale per la digitalizzazione dei servizi ai cittadini e imprese" che oggi conta 180 Enti aderenti e oltre 20 servizi erogati a cittadini e imprese.

Infine, sarà data attuazione all'azione 2.2.3 del Programma, che prevede la diffusione sul territorio regionale delle infrastrutture per l'interoperabilità rivolta alla condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni, e, in particolare, con le importanti banche dati pubbliche nazionali e regionali. Per garantire l'erogazione di servizi interattivi complessi - ovvero che richiedono la raccolta di dati ed informazioni provenienti da più amministrazioni - è necessario sviluppare e diffondere sistemi di interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni coinvolte.

Questa azione punta a realizzare e diffondere in modo pervasivo e massimo l'interoperabilità presso gli enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato CRESCI, coinvolgendo nel circuito CRESCI almeno altri 300 enti nuovi aderenti entro il 2023.

Per quanto riguarda il **potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete** sarà attivata l'azione 2.3.1 del Programma relativa all'alfabetizzazione e all'inclusione digitale.

La prima sub azione intende implementare il network P3@, i "punti pubblici di accesso", con cui si vuole incentivare un uso attivo e consapevole del web, dei servizi della PPAA e della partecipazione da parte della cittadinanza, sostenendo un'apertura continuativa di tali centri, un loro potenziamento e un ampliamento delle funzioni e attività sia dal punto di vista organizzativo che di infrastruttura tecnologica.

Visto il limitato arco temporale di apertura di questi centri e gli ottimi risultati ottenuti negli anni scorsi, sia in termini di persone coinvolte, sia in termini di processi di alfabetizzazione e inclusione digitale, s'intende dare continuità a questa azione intrapresa nella programmazione precedente per estendere la platea dei cittadini da coinvolgere nelle attività di informazione e acculturazione digitale. In particolare, si punterà al potenziamento della "Rete degli Utenti Amici" regionale da individuare a livello di P3@ tra i

cittadini più sensibili alle tematiche digitali mediante campagne di alfabetizzazione e di comunicazione da condurre in concomitanza con i rilasci dei servizi digitali ai cittadini quali identità digitali, pagamenti, gestione istanze, fascicolo del cittadino, anagrafe nazionale della popolazione residente.

La seconda sub azione intende accompagnare i comuni veneti nella comprensione, adesione e partecipazione al modello dell'Open Government Data, favorendo la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche, raccogliendo progetti sulla formulazione di procedure e flussi per rendere automatica la pubblicazione dei dati in formato aperto.

## **RACCOMANDAZIONE 2**

Per **migliorare la capacità infrastrutturale riferita al sistema portuale e interportuale** si prevede di realizzare e testare, nell'ambito dell'azione 7.2.4 dell'Accordo di partenariato, il sistema di clearing del trasporto marittimo denominato "Pratica nave". Il prototipo verrà testato nel corso del 2016 nell'ambito del progetto "Easyconnecting", di cui è Lead partner la Regione del Veneto, con il contributo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Comando Generale delle Capitanerie di Porto e delle Autorità Portuali di Venezia, Ravenna e Bari.

Il sistema prevede la possibilità di operare le procedure di sdoganamento per via telematica attraverso l'invio del manifesto delle merci durante la navigazione, contraendo i tempi di verifica degli operatori doganali nella stazione di destino.

Al fine di **migliorare la capacità infrastrutturale relativa al trasporto ferroviario** proseguiranno le attività previste con le DDGRR n. 773, n. 774 e n. 775 del 14 maggio 2015 e la DGR n. 159 del 13 febbraio 2015, già descritte nella sezione relativa agli interventi legislativi, regolativi, attuativi di tipo consuntivo.

Per **migliorare la capacità infrastrutturale riferita al trasporto intermodale**, sarà avviato il processo di integrazione tariffaria tra le Aziende di trasporto su gomma in funzione dell'adozione del sistema di bigliettazione elettronica con unico supporto interoperabile e realizzata una piattaforma informatica unica a livello regionale per la pianificazione dell'offerta di TPL integrata tra i diversi modi di trasporto e l'acquisto telematico dei titoli di viaggio.

Proseguiranno le attività previste con la DGR n. 457 del 7 aprile 2015 e la DGR n. 1760 del 1 dicembre 2015.

Per quanto riguarda il **miglioramento della capacità infrastrutturale riferita alla mobilità sostenibile**, proseguirà l'attività prevista con DGR n. 533 del 21 aprile 2015 come descritta nella sezione relativa agli

interventi legislativi, regolativi, attuativi di tipo consuntivo.

Nell'ottica del **rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T** proseguiranno le attività di studio e di valutazione propedeutiche al progetto della nuova connessione ferroviaria Calalzo-Cortina-Dobbiaco.

In merito all'**ottimizzazione del traffico aereo** e, in particolare, per quanto riguarda il **consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione di sistemi produttivi territoriali** verrà sviluppata una proposta di "fondo di rotazione" rivolta alle imprese logistiche e finalizzata ad aumentare l'attrattività dei traffici internazionali nei nodi logistici regionali.

### **RACCOMANDAZIONE 3**

In merito all'implementazione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e in particolare al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione, con la DGR n. 1197 del 15 settembre 2015, è stato avviato il processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale. La base di partenza del progetto è il Programma del Presidente, che stabilisce in modo puntuale come l'intera macchina regionale sia chiamata a concentrarsi sulle materie di stretta pertinenza dell'ente e nei settori strategici che qualificano il moderno servizio pubblico. Da ciò consegue che l'intero apparato amministrativo dovrà essere riorganizzato e semplificato nell'organico e nei livelli dirigenziali, al fine di garantire la massima velocità dell'iter burocratico e dei procedimenti amministrativi.

La Giunta Regionale si è proposta, con la deliberazione succitata, di effettuare un' incisiva riorganizzazione delle proprie strutture, procedendo ad una revisione dei processi e adeguando il proprio assetto organizzativo, per garantire un miglioramento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa, attraverso lo snellimento delle procedure e per favorire interventi di razionalizzazione coerenti con le politiche di revisione e contenimento della spesa.

Nei prossimi anni verranno attuate le attività relative all'Asse Assistenza tecnica del Programmi Operativi 2014-2020. Pertanto si attiveranno modalità di reclutamento per il rafforzamento tecnico delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo dei Programmi (assunzione di personale, anche attraverso incarichi a società per la somministrazione del personale).

Con riferimento alla **gestione dei Fondi UE** e, in particolare, all'azione di **implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa previste nei Piani di miglioramento tecnico-amministrativo** proseguirà l'attuazione del Piano di Rafforzamento amministrativo secondo il crono programma stabilito, che include le azioni finalizzate all'adeguamento e al potenziamento delle competenze tecnico amministrative delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione,

gestione, attuazione e controllo dei Programmi Operativi FESR ed FSE (per esempio sistema informatizzato per lo scambio elettronico dei dati e informazioni; supporto alle strutture regionali in tema di aiuti di stato, appalti pubblici, controlli amministrativi e in loco, piani d'azione per le condizionalità ex-ante, sviluppo urbano sostenibile).

Con riferimento all'azione di **miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati** verrà implementata l'attività di valutazione tesa a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma, valutandone l'efficacia, l'efficienza e l'impatto .

Con riferimento all'azione di **attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato** si lavorerà per implementare la qualità e il grado di incisività della consultazione partenariale e della sorveglianza dei Programmi Operativi. A questo proposito è stata svolta un'indagine, tramite questionario, presso i componenti del Tavolo di Partenariato sul coinvolgimento del partenariato nelle fasi di preparazione e di negoziato del POR FESR 2014-2020.

Infine, per quanto riguarda l'azione di **accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale**) è stata approvata la L.R. 29 ottobre 2015, n. 19 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la Regione del Veneto ha proceduto al riordino delle funzioni conferite alle province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (la cosiddetta Riforma Delrio). In particolare, la norma succitata, stabilisce che le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge n. 56 del 2014, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione e il personale provinciale che all'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, esercitava le funzioni non fondamentali, continua a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata per un importo massimo di 28.256.000,00 euro con riferimento all'anno 2015 e per un importo massimo di 40.000.000,00 euro annui con riferimento al 2016 e al 2017.

#### **RACCOMANDAZIONE 4**

Per quanto riguarda la misura di **erogazione di contributi alle piccole e medie imprese non bancarie** e, in particolare, nell'ottica di **aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza** verranno attivati dei bandi rivolti a "start up innovative" e "spin off" della ricerca finalizzati a sostenere, con differente intervento finanziario, diverse attività in relazione alla "fase" di vita dell'impresa rispetto alla produzione. Ad esempio, se il soggetto richiedente è

nella sua “fase preliminare” ovvero di nascita dell’impresa saranno oggetto di finanziamento attività di accompagnamento e fattibilità oppure sarà sostenuta l’attività di implementazione e accelerazione per le realtà già avviate.

Con riferimento al **rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo nell’ambito del POR 2014-2020** si prevede l’approvazione di un bando per la valorizzazione, attraverso un rilancio degli investimenti, dei settori della produzione e della distribuzione. Gli interventi saranno volti ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale con il fine di aumentare la “cultura d’impresa”.

Nell’ambito del POR FESR 2014-2020, nei primi mesi del 2016, verrà approvato il primo bando di attuazione dell’azione 3.5.1 “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese”.

#### **RACCOMANDAZIONE 5**

Nell’ambito del sostegno all’offerta regionale di formazione professionale si intende: supportare il sistema di istruzione e formazione professionale rivolto ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, garantendo l’accesso ai percorsi a qualifica o di diploma professionale; favorire l’inserimento occupazionale dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET ); garantire opportunità formative altamente professionalizzanti attraverso uno stretto raccordo con il sistema imprenditoriale; garantire al sistema delle imprese un’offerta di formazione snella e rapidamente accessibile al fine di incrementare la competitività delle imprese venete.

Per quanto riguarda più strettamente l’ambito lavorativo, la Regione intende offrire ai lavoratori coinvolti nelle fasi acute della crisi un ventaglio di opportunità che sia in grado di fornire risposte concrete che consentano di migliorarne l’occupabilità in vista della ripresa. L’intento è quello di proteggere le persone coinvolte nei processi di ristrutturazione aziendale, riducendo al minimo i costi sociali e prevenendo fenomeni di esclusione ed emarginazione. Le linee di intervento poste in essere sono dunque volte a favorire la ricollocazione dei lavoratori espulsi; sostenere le persone in difficoltà nella fase di primo inserimento; sostenere le persone in stato di cronica precarietà lavorativa; ridurre la discriminazione nell’accesso al mondo del lavoro e favorire la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia.

Infine, l’amministrazione regionale intende implementare il repertorio già esistente con i nuovi profili professionali e attivare iniziative di formazione sull’uso del repertorio per gli operatori accreditati alla formazione e al lavoro. L’elenco istituito con la L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati” viene aggiornato mediante Decreti del Direttore.



**RACCOMANDAZIONE 6**

Nell'ambito della misura relativa all'**apertura del mercato e concorrenza**, nell'ottica di **promuovere e diffondere pratiche di compostaggio**, domestico e di comunità, a fianco delle azioni previste per l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali saranno promosse azioni da realizzarsi con specifici strumenti operativi e tese ad esempio alla promozione del riutilizzo di beni, all'incentivazione della vendita di prodotti sfusi o alla spina, alla promozione del "vuoto a rendere, alla riduzione della carta nelle cassette della posta attraverso controllo della pubblicità postale.

Per **realizzare migliori sistemi di raccolta differenziata** proseguirà il finanziamento per l'esecuzione di centri comunali di raccolta. Ad oggi, tale azione ha consentito di realizzare su tutto il territorio regionale una capillare ed efficiente rete di centri di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata domiciliare.

Al fine di conseguire la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) secondo i criteri del DM 22/2013 e **rafforzare così le dotazioni impiantistiche** per il trattamento e il recupero di energia da termodistruzione dei rifiuti e in particolare per permettere il recupero energetico e la produzione e l'utilizzo di combustibile derivato è stata regolamentata la conversione degli impianti dei termovalorizzatori.

TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020**TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE**

**Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

**AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).**

Lo strumento principale finalizzato al raggiungimento del target è il programma Garanzia Giovani. Da maggio 2014 al 31 ottobre 2015 sono oltre 53.000 i giovani che hanno aderito al programma del Veneto, di cui il 90% di cittadinanza italiana. La gran parte degli aderenti hanno tra i 19-20 e tra i 24-25 anni d'età. Delle adesioni circa il 37% risulta annullato senza che vi sia la stipula del patto di servizio, in quanto i soggetti non si sono recati presso uno *youth corner*. Dei patti di servizio fin qui stipulati (oltre 33.000), la gran parte dei patti di servizio è stata gestita presso strutture pubbliche (centri per l'impiego). Le province maggiormente coinvolte sono state Vicenza (22% dei patti stipulati) e Padova (17%). Quasi la metà dei giovani è diplomata, il 22% è laureato. Il 37% degli aderenti ha avuto almeno un'occasione di lavoro dopo l'adesione e al 31/0/2015, il 27% risultava occupato. In conclusione, ci sono oltre 18.000 giovani che sta lavorando, di cui il 15% con contratto a tempo indeterminato, il 25 con contratto a tempo determinato, il 20% in apprendistato.

Nel corso del 2015, nell'ambito POR FESR 2007-2013 azioni 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile" e 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili", sono stati finanziati, previo bando, n. 399 progetti volti a favorire la neoimprenditorialità femminile e giovanile con contributi erogati pari ad 14.739.436,00 euro.

Il bando che si attiverà nel 2016 nell'ambito dell'attuazione del POR 2014 – 2016, Azione 3.5.1, si prevede possa contribuire alla nascita di almeno nuove 100 imprese con effetti positivi sul piano occupazionale.

**TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO**

**Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Per quanto riguarda **l'innovazione delle imprese**, è proseguito nel 2015 finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI tramite fondo di rotazione.

In merito al **rafforzamento del sistema produttivo regionale** nel corso del 2015 è stato avviato il processo di riconoscimento dei Distretti Industriali e delle Reti Innovative Regionali, di cui alla LR 13/2014.

In particolare, con DGR n. 582 del 21 aprile 2015 si è proceduto alla definizione delle disposizioni operative atte all'identificazione delle forme giuridiche da ritenersi idonee ai fini della proposizione, da parte delle imprese facenti parte di ciascun distretto industriale, del soggetto giuridico in grado di rappresentare il distretto industriale nei rapporti con l'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, nonché di quelle atte a regolamentare il procedimento istruttorio delle istanze pervenute. Tale soggetto, individuato in una delle forme previste dal codice civile e riconosciuto formalmente dalla Giunta Regionale, ha il compito di raccogliere e presentare i progetti di intervento alla Regione quando ciò sia previsto da atti normativi o amministrativi in conformità alle modalità indicate all'articolo 8 della stessa normativa regionale di riferimento.

Con successivo provvedimento (DGR n. 583 del 21 aprile 2015), sono state individuate le modalità operative atte a regolamentare il procedimento istruttorio delle istanze di riconoscimento delle reti innovative regionali su iniziativa del soggetto che, secondo quanto disposto dall'articolo 6, 1° comma, della L.R. 13/2014, rappresenta l'insieme delle imprese e dei soggetti pubblici e privati componenti la rete stessa.

Entro dicembre 2015 e a seguire nel 2016 è previsto il riconoscimento da parte della Giunta Regionale delle candidature dei soggetti giuridici rappresentati a rappresentare i 17 Distretti Industriali e le costituenti Reti Innovative Regionali.

Nell'ambito degli strumenti previsti dalle Leggi Regionali n. 9/2007 e n. 13/2014 si evidenzia l'approvazione della DGR n. 1215 del 15 settembre 2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di

convenzione con Veneto Innovazione Spa. Con il succitato provvedimento è stato affidato lo svolgimento delle funzioni in materia di promozione della ricerca e dell'innovazione in favore delle reti innovative regionali e delle imprese venete, nel rispetto delle linee guida definite dalla DGR. n. 2609/2014 e in applicazione di quanto previsto nel POR, parte FESR, 2014-2020 nonché nella Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3), documento integrante dello stesso e determinando in 800.000,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa.

La Regione, a seguito della stipula dell'Accordo Multiregionale di Programma con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca approvato con DGR n. 694 del 13 maggio 2014, contribuisce, con la propria attività, a realizzare e sostenere i programmi di sviluppo dei Cluster nazionali ("Chimica Verde", "Fabbrica Intelligente", "Scienze della Vita" e "Tecnologie per le Smart Communities"), i cui risultati supporteranno altresì le azioni a beneficio del sistema regionale veneto.

A seguito del parere favorevole dell'Osservatorio e del Comitato per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, organi consultivi della Regione, è all'esame del Consiglio Regionale (DGR/CR n. 110 del 9/12/2015), il Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, strumento fondamentale previsto dalla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. Esso ha valenza triennale (2016-2018) ed è in linea con gli indirizzi strategici e operativi contenuti nella Smart Specialisation Strategy regionale (RIS3 Veneto), nonché con le linee d'intervento formulate dai programmi comunitari e nazionali in materia di ricerca e innovazione.

Si prevede, a fine gennaio 2016, l'avvio della piattaforma on line "Innoveneto.org", strumento fondamentale in relazione al nuovo modello regionale di sviluppo economico. Tale strumento rappresenta il "Catalogo regionale della ricerca", pubblicamente consultabile, il cui obiettivo si concretizza nel promuovere e agevolare la diffusione di collaborazioni tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, operanti sul territorio regionale. Infatti, il catalogo, quale risultato di una puntuale mappatura, evidenzierà i soggetti operanti nel sistema regionale della ricerca e dell'innovazione - dalle Università ai centri di ricerca, da i KIBS alle Reti Innovative Regionali - attraverso una suddivisione per caratteristiche, per competenze tecniche e tematiche di specializzazione (anche multisettoriali).

Con riferimento all'**incremento dell'innovazione delle imprese** l'amministrazione regionale intende sostenere l'erogazione di contributi in conto capitale per favorire il trasferimento tecnologico e per rafforzare la presenza di ricercatori o di personale altamente qualificato nelle PMI da dedicare alla gestione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di prodotto, di processo, organizzativa, di design e di marketing.

Per sostenere l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale saranno predisposte delle misure di finanziamento con modalità a "voucher" (nominativo, non trasferibile e di importo predeterminato in relazione alle tipologie di attività progetto) a favore delle PMI che si rivolgeranno ai fornitori iscritti alla piattaforma regionale "Innoveneto.org" per l'utilizzo di servizi di innovazione legati a:

- asset immateriali;
- trasferimento tecnologico;
- innovazione strategica di prodotto, design o processo;
- innovazione organizzativa;
- innovazione del modello di business.

Proseguirà inoltre l'impiego del fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.

Per quanto riguarda il **sostegno alle attività collaborative di R&S** si vuole incentivare la collaborazione attiva tra mondo della ricerca e sistema imprenditoriale allo scopo di renderla, nel tempo, "sistemica". In particolare si sosterranno le progettualità presentate dalle imprese (GPMI) in una delle forme aggregative previste dalla L.R. n. 13/2014 (Distretti industriali, Reti innovative regionali, Aggregazioni di imprese). I bandi, che prevedono l'erogazione del contributo in conto capitale, supporteranno molteplici iniziative volte a cofinanziare le attività propedeutiche alla realizzazione di progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale in stretto legame con i soggetti della ricerca (pubblici o privati) coinvolti.

In merito all'**aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri ad alta intensità di conoscenza** verranno attivati bandi rivolti a "start up innovative" e "spin off" della ricerca come già delineato nell'ambito della Raccomandazione 4, parte programmatica.

**TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA****Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.**

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO <sub>2</sub> /anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO <sub>2</sub> eq, da confermare)	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Nell'ambito degli **interventi a supporto della programmazione degli EE.LL.** per la tutela e il risanamento dell'atmosfera, considerato che le combustioni all'aperto di residui vegetali impattano in modo significativo in termini di quantità di inquinanti tossicologicamente rilevanti emessi in atmosfera (con particolare riferimento al Benzo(a)pirene), a Regione del Veneto, con DGR n. 122 del 10 febbraio 2015, ha esteso su tutto il territorio regionale la facoltà data ai Sindaci di sospendere, mediante apposita ordinanza, le attività di combustione dei materiali vegetali prevista dall'art. 182 comma 6 bis del D.Lgs 152/2006.

In merito alla **riduzione delle emissioni dei gas serra**, con DGR n. 140 del 10 febbraio 2015 è stata data attuazione al piano di installazione delle centraline di ricarica dei veicoli elettrici nei capoluoghi di Venezia, Treviso e Vicenza ed avviata la fase "pilota" del Piano Nazionale dei Veicoli Elettrici.

È stata predisposta la revisione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) in ottemperanza al D.Lgs 155/2010, adottata dalla Giunta e trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione con Deliberazione n. 74/CR del 1 settembre 2015. Il PRTRA prevede una serie di azioni programmate per il periodo 2013-2020 finalizzate a contrastare l'inquinamento atmosferico e contenere l'emissione di gas serra in continuità con il Piano vigente approvato nel 2004. Inoltre, in attuazione alla LR 17/2009 sono in corso di erogazione i contributi assegnati ai Comuni per interventi sugli impianti di illuminazione pubblica che, avendo come finalità il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico, comportano anche una proporzionale riduzione in termini di emissioni inquinanti in atmosfera. Con la medesima finalità sono in corso di erogazione i contributi assegnati a privati per la rottamazione di veicoli inquinanti e

sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione e per l'acquisto di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa, a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica, previa rottamazione di apparecchi tecnologicamente non in linea con gli standard europei.

**TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI**

**Obiettivo Europeo: Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

**AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).**

Con riferimento agli interventi a supporto della programmazione degli EELL è proseguito e l'iter del Piano energetico regionale sulle fonti rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetici ed il suo Aggiornamento tecnico con la presentazione dei documenti nella competente commissione consiliare e le audizioni dei principali stakeholder. I documenti sono stati trasmessi nel mese di ottobre 2015 al Consiglio regionale per la definitiva approvazione DGR 87/CR del 29 ottobre 2015.

Il PER definisce le linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico in attuazione di quanto previsto dal D.M. 15 marzo 2012 (c.d. Burden sharing).

Il Veneto, in particolare, deve garantire che nel 2020 il 10,3% dell'energia termica, elettrica e dei trasporti, complessivamente consumata, derivi da fonti rinnovabili.

Nei prossimi anni verrà potenziato il ruolo della regione di coordinamento delle iniziative sul territorio, anche creando nuove sinergie in tema di energia.

È stato inoltre fornito supporto a proposte di progetti 'comunitari' quali inTRAGreen, ENLIGHTEN, GRASP INNO (DGR n. 17/INF del 21 aprile 2015).

Tramite l'adesione alle iniziative "Earth Hour 2015" e "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile 2015" organizzata dalla Commissione Europea sono stati infine organizzati e coordinati una serie di eventi sul territorio in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Nei prossimi anni si proseguirà con la sensibilizzazione del territorio veneto allo sviluppo delle fonti rinnovabili tramite l'organizzazione di iniziative sul territorio volte ad accrescere la cultura energetica, il sostegno a progetti europei e tramite l'utilizzo dei fondi dedicati del PAR FSC 2007-2013 e della programmazione POR FESR 2014-2020.

In particolare l'azione di Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili troverà attuazione negli interventi previsti dall'asse 4 Sostenibilità energetica e qualità ambientale – azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020.

In tema di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili gli interventi che verranno incentivati sono riconducibili alla Programmazione POR FESR 2014-2020. Gli interventi troveranno attuazione con l'azione 4.2.1 dell'Asse 4 Sostenibilità energetica e qualità ambientale e potranno utilizzare, per la realizzazione di diagnosi energetiche da parte delle piccole e medie imprese, anche risorse messe a disposizione dal MISE (Avviso pubblico del 12 maggio 2015).

Lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti ad incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva verrà garantito all'interno della programmazione POR FESR 2014/2020 dalla realizzazione degli interventi previsti con l'azione 4.3.1 del su citato Asse 4.

**TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA**

**OBIETTIVO EUROPEO: AUMENTO DEL 20% DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**

<b>Indicatore Italia</b>	<b>Livello corrente (*)</b>	<b>Obiettivo UE al 2020 (**)</b>	<b>Obiettivo di medio termine Italia</b>	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711 GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020)(***)

(\*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva

sull'efficienza (32/2006/CE).

(\*\*) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(\*\*\*) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

**AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI**

**INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).**

Per la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e l'integrazione di fonti rinnovabili con le DD.GG.RR. n. 535/2015 e n. 109/2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai bandi di cui ai fondi PAR FSC 2007-2013 "Asse prioritario 1-Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Sono stati inoltre approvati due schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e ciascun Soggetto Attuatore.



Per quanto riguarda gli interventi a supporto della programmazione degli EELL sono state fornite le disposizioni attuative dei decreti emanati dal MISE in materia di certificazione energetica degli edifici, che adeguano la normativa nazionale alle intervenute disposizioni della Dir. 2010/31/UE. In particolare, sono state definite le disposizioni attuative per la registrazione del nuovo Attestato di Prestazione Energetica degli edifici, A.P.E., nel catasto regionale informatizzato Ve.Net.energia-edifici, istituito ed attivato dal 2012 e da modificare per l'intervenuta normativa (DGR 1258/2015).

Con riferimento alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili è stato approvato il Programma Regionale di sostegno alla realizzazione di diagnosi energetiche da parte delle piccole e medie imprese ai sensi dell'Avviso pubblico del 12 maggio 2015 del MISE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, programma da gestire contestualmente all'azione di efficientamento energetico delle PMI previste dal POR 2014-2020 (DGR 842/2015). Una volta sottoscritto il protocollo con il MISE gli incentivi di cui al fondo statale saranno concessi dalla Regione del Veneto alle PMI operanti nel proprio territorio, selezionate attraverso apposito bando.

Inoltre con DGR n. 994 del 28 luglio 2015 è stato approvato il bando, riservato alle AA.TT.E.R. e ai Comuni del Veneto con popolazione superiore a 10.000 abitanti, per l'accesso a contributi ministeriali ai fini del ripristino di alloggi di risulta (sfitti) da effettuarsi attraverso la manutenzione straordinaria delle unità abitative e con adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili. Sono stati ammessi a finanziamento oltre 1.200 interventi di recupero edilizio per una disponibilità finanziaria complessiva pari a 30.406.925,90 euro.

Si prevede quindi l'adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie funzionali al miglioramento dello status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi previsti troveranno attuazione anche nell'azione prevista all'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, Sviluppo Urbano Sostenibile, "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili.

Ai fini della riduzione del rischio sismico, con DGR n. 600 del 21 aprile 2015 è stata approvata la graduatoria (annualità statali 2012 e 2013) dei finanziamenti per il sostegno finanziario ai Comuni per gli

interventi di adeguamento sismico delle scuole pubbliche di cui al DPCM 8 luglio 2014. L'iniziativa attiva il fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. La graduatoria ha ammesso a finanziamento 13 istituti scolastici.

Con DGR n. 598 del 21 aprile 2015 sono state approvate le graduatorie, relative al bando approvato con DGR n.1896 del 14 ottobre 2014, che attiva le iniziative di cui al fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'O.C.D.P.C. n. 171 in data 19 giugno 2014 ed al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, per il sostegno finanziario ai Comuni (annualità statale 2013) per indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici. L'importo reso disponibile a seguito dell'effettivo trasferimento delle somme alla Regione è pari a 5.482.441,45 di euro.

Inoltre con DGR n. 990 del 28 luglio 2015 sono state approvate le graduatorie riferite al bando approvato con DGR n. 1896 del 14 ottobre 2014, che attiva le iniziative di cui al fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui di cui all'O.C.D.P.C. n. 171 in data 19 giugno 2014 ed al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, per il sostegno finanziario a privati (annualità statale 2013) per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati residenziali, e privati produttivi per un importo complessivo 2.048.950,66 di euro. Le graduatorie hanno ammesso a finanziamento 99 interventi su edifici privati residenziali e 19 interventi su edifici produttivi.

Verranno avviate le attività con le risorse messe a disposizione dal Fondo POR FESR 2014-2020 per il rafforzamento locale/miglioramento sismico/adeguamento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti, integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e allerta sismica.

**TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI**

**Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

**AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).**

Anche grazie ad un poderoso investimento regionale che supera gli 80 M€/anno, la dispersione scolastica del Veneto è passata dal 16,9% del 2009 a poco più del 10% del 2013. Lo strumento principe di intervento è rappresentato dal piano dell'offerta di istruzione e formazione professionale, un servizio articolato su un triennio, rivolto ai ragazzi in uscita dalla terza media, che consente il conseguimento di un attestato di qualifica professionale e una concreta prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro. Il servizio prevede la realizzazione di stage aziendali, percorsi personalizzati e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

**TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**

**Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

**AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).**

L'offerta di istruzione terziaria non accademica, fortemente ancorata ai fabbisogni del sistema imprenditoriale del territorio regionale, si è rapidamente sviluppata in Veneto da pochi percorsi ai 20 appena autorizzati sul territorio regionale. Il servizio di istruzione tecnica superiore (ITS), finanziato per oltre il 30% da risorse regionali (nel 2015 grazie al FSE) è articolato su un biennio con fasi di stage aziendale presso le più innovative e vivaci realtà del territorio regionale, con concrete ricadute in termini di inserimento occupazionale.

**TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

**Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale**

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

**AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2015 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).**

Nell'ambito delle iniziative finanziate con il POR FESR 2014-2020, relativa all'asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile, e del bando di concorso approvato con DGR. n. 994 del 28 luglio 2015 si persegue, l'obiettivo del recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti poiché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione ai nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. n. 10 del 2 aprile 1996. Gli alloggi sono destinati alle fasce più deboli della popolazione e realizzati con contributo pubblico totale o parziale (comunque prevalente), al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (social housing).

Le attività che sono state svolte nel corso del 2015 e che proseguiranno nel 2016 sono:

- 1) il progetto regionale Reddito di Ultima Istanza di cui alla DGR 2669/2014 a favore dei 7 comuni capoluogo di provincia per un importo complessivo di 1.500.000 euro (nella griglia sono riportati i relativi Decreti del Direttori che danno attuazione al progetto);
- 2) il progetto regionale "sollievo" a favore di persone affette da decadimento cognitivo di cui alla DGR 368/2015 per un totale di 1.000.000 di euro in fase di liquidazione.
- 3) la realizzazione di interventi da parte dei Comuni capoluogo di Provincia in favore delle persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 187/2014 e n. 227/2014, con cui erano stati stanziati 200.000,00 euro (LR n. 12/2014 e LR n. 41/2014);
- 4) la continuazione degli interventi di cui al DDR n. 255/2014, con cui è stata approvata la graduatoria regionale delle famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro, assegnatarie del Bonus Famiglia (125 euro a figlio). La somma complessiva stanziata è stata di 2.500.000,00 euro;

- 5) la continuazione degli interventi di cui al DDR n. 242/2014, con cui sono state approvate le graduatorie regionali delle famiglie monoparentali, assegnatarie di prestiti a tasso zero (spese sanitarie e affitti), per una somma complessiva di 266.523,45 euro;
- 6) il completamento delle progettualità di cui alla DGR n. 1496/2014 che ha determinato nei Consultori Familiari il potenziamento degli interventi di prevenzione e di sostegno alla genitorialità in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali, contro la discriminazione di genere e la violenza alle donne (fondo ripartito fra le 21 Aziende ULSS venete per lo sviluppo delle linee progettuali pari ad 1.000.000,00 euro);
- 7) la gestione attuativa della progettualità di cui al decreto n. 245/2014 con cui è stata approvata l'attuazione del Programma "Interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili a danno di donne e di minori, di cui all'art. 3. Comma 1, della Legge 9 gennaio 2006, n. 7" (fondo pari ad 914.531,64 euro a favore delle Aziende ULSS del Veneto).

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 1 Politiche di bilancio, Interventi fiscali e lotta all'evasione**

**RACCOMANDAZIONE 1:** Conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del PIL nel 2015 e allo 1,1% del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello scostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali; assicurare che la revisione della spesa costituisca parte integrante del processo di bilancio; attuare in modo rapido e accurato il programma di privatizzazioni e ricorrere alle entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi al fine di assicurare un percorso adeguato di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2014, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Riduzione rapporto debito pubblico/PIL</u>	DGR n. 517 dell'8 aprile 2015	Patto verticale incentivato 2015. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto (ls n. 190/2014 art. 1, commi 484 e 486).		Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DPGR n. 153 del 30 settembre 2015	Patto verticale incentivato 2015. Nuova procedura operativa di riparto alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78. Art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190.		Racc. n. 1 Mis. n. 2
<u>Attuazione programma di privatizzazioni</u>				
<u>Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio</u>	DGR n. 1600 del 19 novembre 2015	Struttura organizzativa e disciplina di funzionamento della "Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.)", quale "Soggetto Aggregatore" ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89. Deliberazione n. 47/CR del 29/6/2015 e disposizioni transitorie per l'immediata operatività.		Racc. n. 1 Mis. n. 3
<u>Attuazione della riforma fiscale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 4
<u>Revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 5
<u>Riduzione e trasferimento del carico fiscale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Revisione dell'imposizione ambientale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 7
<u>Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso</u>	DGR n. 556 del 21 aprile 2015	Convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef - anno 2015, miglioramento della gestione tributaria, potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati.		Racc. n. 1 Mis. n. 8
- <b>Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)</b>				Racc. n. 1 Mis. n. 8
<u>Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 9
- <b>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)</b>				Racc. n. 1 Mis. n. 9
- <b>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)</b>				Racc. n. 1 Mis. n. 9

Altro

PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 2 Trasporto intermodale

**RACCOMANDAZIONE 2:** Adottare un piano strategico nazionale della portualità e della logistica previsto, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti; assicurare la piena operatività dell’Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell’UE

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p><u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (sistema porti)</u></p> <p>- <b>Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale (RA 7.2)</b></p>				Racc. n. 2 Mis. n. 1
<p><u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (trasporto ferroviario)</u></p> <p>- <b>Potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale (RA 7.1)</b></p>	DGR n. 773 del 14 maggio 2015	Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, società R.F.I. S.p.A., Provincia di Verona, Provincia di Vicenza, Comune di Belfiore, Comune di Lonigo, e Comune di San Bonifacio per la condivisione della nuova soluzione progettuale della linea AV/AC nell’ambito dei territori dei Comuni sottoscrittori.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 774 del 14 maggio 2015	Legge 29 novembre 1990, n. 380 - Aggiornamento della terza fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell’art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004) originariamente approvata con DGR n. 1590 del 09.09.2014.		Racc. n. 2 Mis. n. 2



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 775 del 14 maggio 2015	L. 29.11.1990 n. 380. Aggiornamento della pianificazione degli interventi originariamente disposta dalla Dgr n. 4362 del 29.12.2004, inerenti la realizzazione del sistema idroviario padano veneto, finanziati ai sensi dell'art. 11 della l. 30.11.1998 n. 413.		
	DGR n. 1518 del 29 ottobre 2015	Approvazione dell'addendum al Protocollo di intesa del 29/07/2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, R.F.I. SpA, Comune di Vicenza e Camera di Commercio di Vicenza per l'attraversamento del territorio vicentino con la linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Padova".		
	DGR n. 1541 del 3 novembre 2015	Legge 29 novembre 1990, n. 380 - Aggiornamento della terza fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004) originariamente approvata con DGR n. 774 del 14.05.2015.		
	DGR n. 1593 del 10 novembre 2015	Approvazione del Protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Bolzano per lo sviluppo dei collegamenti ferroviari tra il Cadore e la Pusteria.		
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (trasporto intermodale)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 3
- <b>Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (RA 7.3)</b>	DGR n. 457 del 7 aprile 2015	Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 4 - Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale".		Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR n. 927 del 20 luglio 2015	"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della l.r. 5.4.2013, n. 3: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Determinazione del livello dei servizi minimi e approvazione del		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1760 del 1 dicembre 2015	<p>riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2015.</p> <p>Servizio ferroviario locale regionale. Approvazione dell'atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari tra Regione Veneto e Trenitalia S.p.A.</p>		
	DGR n. 140 del 10 febbraio 2015	<p>Piano nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE). Presa d'atto delle risultanze del Bando a favore delle Regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici" pubblicato sulla GU n. 85 del 22 luglio 2013 ed avvio delle attività conseguenti alla realizzazione delle azioni.</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR n. 533 del 21 aprile 2015	<p>PAR FSC Veneto 2007/2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili. "Approvazione di progetti a regia regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale".</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 4
	DGR n. 2370 del 16 dicembre 2014	<p>Sottoscrizione, a seguito della DGR n. 2370/2014, di n. 21 convenzioni aventi ad oggetto la realizzazione di interventi atti a migliorare l'accessibilità delle aree montane anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune.</p>		
	DGR n. 1606 del 09 settembre 2014	<p>Sottoscrizione, a seguito della DGR 1606/2014, di n. 7 Accordi di Programma (AdP) per il rinnovo del parco veicolare del TPL e sistemi tranviari e filoviari. (Si evidenzia che tale DGR era già stata citata nel contributo al PNR 2015, target 3.)</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 5
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (mobilità sostenibile)</u>				
- <b>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)</b>				
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (aree interne)</u>				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 159 del 13 febbraio 2015	Programma Infrastrutture Strategiche. XII° Allegato infrastrutture. Approvazione dell'elenco aggiornato delle opere infrastrutturali ritenute strategiche ed indivisibili per la Regione del Veneto. L. 21 dicembre 2001, n. 443.		
	DGR n. 534 del 21 aprile 2015	Programma di riparto dei fondi PAR-FSC 2007-2013 per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale.		
- <b>Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4)</b>	DGR n. 1676 del 19 novembre 2015	Regolamento UE 11 dicembre 2013, n. 1315, art. 49 c. 4; revisione della rete globale TEN-T. Individuazione delle proposte di aggiornamento delle sezioni e dei nodi TEN-T nella Regione del Veneto.		Racc. n. 2 Mis. n. 5
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (sistema aeroporti)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 6
- <b>Ottimizzazione del traffico aereo (RA 7.5)</b>				Racc. n. 2 Mis. n. 6
<u>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione di sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 7
<u>Altro</u>	DGR n. 982 del 28 luglio 2015	Istituti tecnici superiori. Triennio 2013/2015. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015/2017. Programma operativo regionale - Fondo sociale Europeo 2014/2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione.		

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 3 Efficienza della Pubblica Amministrazione e giustizia**

**RACCOMANDAZIONE 3:** adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la Pubblica Amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015; fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Efficienza della Pubblica Amministrazione</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 1
- <b>Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)</b>	DGR n. 839 del 29 giugno 2015	Programmazione comunitaria 2014/2020. Adozione del Piano di rafforzamento Amministrativo		Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR n. 1197 del 15 settembre 2015	Ridefinizione dell'assetto organizzativo - "Assessment organizzativo" - Analisi della situazione organizzativa attuale e dei relativi processi - "Analisi della Macrostruttura", connessa con la razionalizzazione organizzativa delle strutture della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 54/2012 e in base alle indicazioni di cui al D.L. n. 90/2015.		
	L.R. n. 19 del 29 ottobre 2015	Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali		
<u>Efficienza della PA - misure anticorruzione</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 2
- <b>Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5)</b>				Racc. n. 3 Mis. n. 2
<u>Efficienza della Giustizia</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 3
- <b>Miglioramento dell'efficienza e della</b>				Racc. n. 3 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p>qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)</p> <p><u>Gestione Fondi UE</u></p>				
<p>- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6)</p>	<p>DGR n. 1500 del 29 ottobre 2015</p>	<p>Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020. Istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47 e adempimenti organizzativi e procedurali.</p>		<p>Racc. n. 3 Mis. n. 4</p> <p>Racc. n. 3 Mis. n. 4</p>

Altro

PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 4 Accesso al credito

RACCOMANDAZIONE 4: Introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- <u>Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale</u>	DGR n. 777 del 14 maggio 2015	Adesione della Regione del Veneto all'"Accordo per la ripresa 2015" sottoscritto il 31.3.2015 da ABI e Associazioni delle imprese. Individuazione degli strumenti agevolativi regionali da applicarsi all'accordo.		Racc. n. 4 Mis. n. 1
- <u>Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento del rischio in agricoltura (RA 3.6)</u>				Racc. n. 4 Mis. n. 1
- <u>Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari</u>	DDR n. 75 del 9 aprile 2015  DGR n. 1559 del 10 novembre 2015	Il decreto ha aggiornato la normativa sugli aiuti di stato applicati agli incentivi alle PMI.  Programma Operativo Regionale 2007-13 - parte FESR. Strumenti agevolativi di ingegneria finanziaria. Orientamenti sulla chiusura. Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2013)1573 del 30 aprile 2015. Disposizioni ai soggetti gestori.		Racc. n. 4 Mis. n. 2
- <u>Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)</u>				Racc. n. 4 Mis. n. 2
- <u>Rilancio della propensione agli</u>				Racc. n. 4 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)		
-	Nascita a consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese (RA 3.5)			Racc. n. 4 Mis. n. 2
<u>Altro</u>				

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 5 Parte Istruzione e Formazione professionale

**RACCOMANDAZIONE 5:** adottare i decreti legislativi riguardanti la configurazione e il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; promuovere, di concerto con le parti sociali e conformemente alle prassi nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Implementare valutazione istituti scolastici qualità e capitale umano</u>				
- <b>Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)</b>				Racc. n. 5 Mis. n. 1
- <b>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</b>	DGR n. 139 del 10 febbraio 2015	Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti professionali di Stato: apertura termini per la presentazione dei nuovi percorsi da realizzare nel triennio 2015/2018 (lr n. 53/2003 - Dpr n. 87/2010).		Racc. n. 5 Mis. n. 1
- <b>Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)</b>	DGR n. 214 del 24 febbraio 2015	Riorganizzazione degli attuali Centri territoriali permanenti (Ctp) per l'Educazione degli adulti (Eda) e dei corsi serali funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia). Istituzione dei Cpia per le Province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza per l'anno scolastico 2015/2016 (ls n. 296 del 27.12.2006 - Dpr n. 263 del 29.10.2012).		Racc. n. 5 Mis. n. 1
- <b>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione delle mobilità, dell'inserimento/reinse</b>				Racc. n. 5 Mis. n. 1



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		rimento lavorativo		
-		Diffusione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)		Racc. n. 5 Mis. n. 1
-		Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)		Racc. n. 5 Mis. n. 1
-		Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica (RA 10.9)		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<u>Rafforzare formazione pratica, Istruzione e Formazione professionale</u>		Racc. n. 5 Mis. n. 2
-		Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica	DGR n. 872 del 13 luglio 2015 DGR n. 874 del 13 luglio 2015	Piano annuale degli interventi formativi 2015/2016. Attività dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province dall'1.9.2001. Approvazione delle linee guida per la progettazione di attività formative e di politica attiva del lavoro (l.r. n. 11/2001 art. 137). Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<b>formativa (RA 10.1)</b>		Anno formativo 2015/2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al d.lgs. 17.10.2005 n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere (l. n. 53/2003 e art. 1, commi 622, 624, l. n. 296/2006).		
	DGR n. 875 del 13 luglio 2015	Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. Anno formativo 2015/2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al d.lgs. 17.10.2005 n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia (l. n. 53/2003 e art. 1, commi 622, 624, l. n. 296/2006).		
	DGR n. 876 del 13 luglio 2015	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Regolamento Ue n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10.i - Obiettivo specifico 10. Avviso percorsi triennali 2015/2016 - Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Apertura termini (l. n. 53/2003).		
	DGR n. 877 del 13 luglio 2015	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III -Istruzione e formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Avviso percorsi triennali 2015/2016 - Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Apertura termini. L. 53/2003.		
- <b>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</b>	DGR n. 416 del 31 marzo 2015	Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Approvazione avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'attuazione della garanzia giovani (Dgr n. 551/2014 - Dgr n. 2125/2014 - Dgr n. 2747/2014).		Racc. n. 5 Mis. n. 2
	DGR n. 507 del 7 aprile 2015	Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale attivabili in offerta sussidiaria negli istituti professionali di Stato: apertura termini per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale da realizzare nell'anno formativo 2015/2016 (l. n.		

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 51/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		53/2003 - Dpr n. 87/2010).		
	DGR n. 666 del 28 aprile 2015	Approvazione Avviso "Facciamo impresa" - Percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa - Modalità a sportello e modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015).		
	DGR n. 1030 del 04 agosto 2015	Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'Attuazione della garanzia giovani (Dgr n. 551/2014 - Dgr n. 2125/2014 - Dgr n. 2747/2014 - Dgr n. 416/2015 - Dgr n. 666/2015) e scorrimento delle graduatorie di cui al Decreto n. 345 del 16.6.2015 del direttore della Sezione lavoro e al Decreto n. 828 del 21.5.2015 del direttore della Sezione formazione.		
	DGR n. 1358 del 09 ottobre 2015	Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Direttiva per la realizzazione di "Work Experience" - Modalità a sportello - Anno 2015.		
	DGR n. 1567 del 10 ottobre 2015	Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015 e DGR 1030/2015).		
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)				Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Qualificazione	DGR n. 870 del 13 luglio 2015	Approvazione avviso pubblico "Alternanza scuola-lavoro-itinerari di		Racc. n. 5 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
diell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)		Conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" - Reg. 1304/2013. Asse "Istruzione e formazione".		
<u>Registro nazionale qualifiche</u>				Racc. n. 5 Mis. n. 3
- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)				Racc. n. 5 Mis. n. 3
- Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)				Racc. n. 5 Mis. n. 3
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo (RA 10.4)				Racc. n. 5 Mis. n. 3
- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	DGR n. 982 del 28 luglio 2015  DGR n. 1028 del 04 agosto 2015	Istituti tecnici superiori. Triennio 2013/2015. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015/2017. Programma operativo regionale - Fondo sociale Europeo 2014/2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione.  Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2015. Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo.		Racc. n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
-		Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)		Racc. n. 5 Mis. n. 3
		<u>Finanziamenti a università per ricerca e innovazione</u>		Racc. n. 5 Mis. n. 4
-		Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)		Racc. n. 5 Mis. n. 4
-		Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse- rimento lavorativo (RA 10.4)		Racc. n. 5 Mis. n. 4
-		Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)		Racc. n. 5 Mis. n. 4
		<u>Apprendistato (I° e III° livello)</u>		Racc. n. 5 Mis. n. 5

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 54/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)	DGR n. 586 del 21 aprile 2015	Sistema formativo per l'apprendistato. Attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D.Lgs. n. 167/2011. Proseguimento attività formative e stanziamento risorse.		Racc. n. 5 Mis. n. 5
<u>Edilizia scolastica</u>				
- Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7)				Racc. n. 5 Mis. n. 6 Racc. n. 5 Mis. n. 6
<u>Digitalizzazione</u>				
- Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7)				Racc. n. 5 Mis. n. 7 Racc. n. 5 Mis. n. 7
- Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi				Racc. n. 5 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<b>(RA 10.8)</b>				
		<u>Altro (sistema duale/alternanza)</u>		Racc. n. 5 Mis. n. 8
-		Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)		Racc. n. 5 Mis. n. 8
-		Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)		Racc. n. 5 Mis. n. 8
<u>Altro</u>	PDL n.19/2015	Il sistema educativo della Regione Veneto.		
	PDL n. 51/2015	L'istruzione e formazione professionale iniziale nel sistema regionale veneto di istruzione e formazione.		

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 5 Parte Lavoro e inclusione sociale

RACCOMANDAZIONE 5: adottare i decreti legislativi riguardanti la configurazione e il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; promuovere, di concerto con le parti sociali e conformemente alle prassi nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per avviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro</u>				Racc. n. 5 Mis. n. 1
- Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	DGR n. 584 del 21 aprile 2015  LR n. 19 del 29 ottobre 2015, art. 5	Approvazione delle linee di intervento del "Piano Straordinario del Lavoro 2015 - Primi provvedimenti attuativi del POR FSE 2014-2020". L.R. n. 3/2009.  Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali. Art. 5 - Disposizioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro.		Racc. n. 5 Mis. n. 1
<u>Rafforzamento delle politiche attive</u>				Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)				Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Accrescere l'occupazione degli immigrati (RA 8.4)				Racc. n. 5 Mis. n. 2



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)				Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	DGR n. 787 del 14 maggio 2015	Programma operativo regionale Fondo sociale europeo 2014/2020. Asse I occupabilità, obiettivo tematico 8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori. Reg. Ue n. 1303/2013 e Reg. Ue n. 1304/2013. Asse I occupabilità. Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - modalità a sportello - anno 2015		Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo (RA 10.4)	DGR n. 784 del 14 maggio 2015	POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete.		Racc. n. 5 Mis. n. 2
<p><u>Integrazione tra le politiche attive e le politiche passive</u></p>				
				Racc. n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)				Racc. n. 5 Mis. n. 3
<u>Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione</u>				Racc. n. 5 Mis. n. 4
- Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2)				Racc. n. 5 Mis. n. 4
<u>Occupazione giovanile</u>				Racc. n. 5 Mis. n. 5
- Aumentare l'occupazione giovani (RA 8.1)	DGR n. 1205 del 15 settembre 2015	Progetto Erasmus + "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy". Approvazione schema di convenzione con i partner del progetto.		Racc. n. 5 Mis. n. 5
<u>Altro</u>				

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 6 Semplificazioni, concorrenza, servizi pubblici locali e appalti pubblici (affidamento in house)

RACCOMANDAZIONE 6: attuare l'“Agenda per la semplificazione 2015-2017” al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dal diritto della concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono; garantire la rettifica entro la fine del 2015 dei contratti di servizi pubblici locali che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti “in house”

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Agenda Digitale – Banda ultra larga</u>				Racc. n. 6 Mis. n. 1
- <b>Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.1)</b>	DGR n. 522 del 21 aprile 2015  DDR n. 47 del 04 maggio 2015	Dgr n. 554 del 3.5.2013: "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto. Dgr n. 1038 del 24.6.2014: progetto "Banda ultra larga in Veneto". Avvio della consultazione pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse.  Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti. Codice Azione Smupr 2A412. Attuazione DGR n. 735 del 21/05/13 e DDR n. 21 del 19/03/15. Premio "Best P3@ 2015". Nomina della commissione valutatrice.		Racc. n. 6 Mis. n. 1
	DDR n. 98 del 21 luglio 2015	Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti". Codice Azione Smupr 2A412. Attuazione DGR n. 735 del 21/05/13, DDR n. 21 del 19/03/15 e DDR n. 44 del 24/04/15. Premio "Best P3@ 2015". Presa d'atto assegnazione premi.		Racc. n. 6 Mis. n. 2
<u>Agenda Digitale – Interoperabilità e trasparenza dei dati</u>				Racc. n. 6 Mis. n. 2
- <b>Digitalizzazione dei processi</b>	DGR n. 317 del 31 marzo 2015	Istituzione di caselle di posta elettronica certificata assegnate alle Aree ed ai Dipartimenti Regionali. Approvazione delleLinee guida per		Racc. n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)		l'organizzazione e la gestione documentale delle caselle di posta certificata dell'Area Organizzativa Omogenea Giunta Regionale del Veneto		
- Aumento della trasparenza e dell'accessibilità e dei dati pubblici (RA 11.1)	LR n. 2 del 24 febbraio 2015 (articoli 15-17)	Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2013/37/UE e del regolamento 692/2011 (legge regionale europea 2014).		Racc. n. 6 Mis. n. 2
<u>Agenda Digitale – ICT per cittadini e imprese</u>				
- Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)	DDR n. 35 del 13 aprile 2015  DDR n. 58 del 06 giugno 2015	Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto. Attuazione DGR n. 67 del 27/01/2015. Nomina della commissione valutatrice dei progetti.  Progetto rientrante nel fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo per le aree sottoutilizzate, FAS) e nel cofinanziamento ex L.R. n. 5/00 per la creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto. Bando pubblico approvato con DGR n. 67 del 27/01/2015. Approvazione esiti istruttoria.		Racc. n. 6 Mis. n. 3
	DDR n. 13 del 02 marzo 2015	Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione, parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Linea d'intervento 4.1, Azione 4.1.3. "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Inserimento di laureandi in discipline relative al mondo del digitale nelle PMI venete (Digital Angels). Attuazione DGR n. 2651 del 19/12/14. Elenco Università aderenti all'iniziativa.		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DDR n. 78 del 25 giugno 2015	Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione, parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Linea d'intervento 4.1, Azione 4.1.3. "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Inserimento di laureandi in discipline relative al mondo del digitale nelle PMI venete (Digital Angels). Attuazione DGR n. 2651 del 19/12/14. Approvazione esiti procedura.		
<u>Agenda per la semplificazione</u>				Racc. n. 6 Mis. n. 4
- <b>Riduzione degli oneri regolatori (RAS 11.2)</b>				Racc. n. 6 Mis. n. 4
<u>Apertura del mercato e concorrenza</u>	DGR n. 662 del 28 aprile 2015	Dgr n. 977 del 18.3.2005 recante: "Criteri regionali in materia di apertura e chiusura degli impianti stradali di carburanti". Abrogazione degli artt. 3 e 4.		Racc. n. 6 Mis. n. 5
	DGR n. 1619 del 19 novembre 2015	Deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 giugno 2013 "Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, recante "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto". Articolo 25. Disciplina delle vendite straordinarie". Aggiornamento.		
- <b>Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria (RA 6.1)</b>	DGR 288 del 10 marzo 2015	Ridefinizione dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona. Modifica delle Dgr n. 13 del 21.1.2014 e n. 1117 del 1.7.2014. Lr n. 52/2012 e successive modificazioni e integrazioni. Dgr n. 9/Cr del 10.2.2015.		Racc. n. 6 Mis. n. 5
	DGR 483 del 7 aprile 2015	Individuazione delle attività d'istituto assegnate all'Osservatorio regionale sui rifiuti ai sensi del comma 3, dell'art. 5 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 s.m.i.		
	DCR n. 30 del 29 aprile 2015	Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni e Legge		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate (RA 6.2)	Accordo di Programma dell'8 gennaio 2015	regionale n. 3 del 2000 e successive modifiche e integrazioni. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 91). Accordo di Programma per il rilancio di Porto Marghera sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), la Regione del Veneto, l'Autorità Portuale di Venezia e il Comune di Venezia.		Racc. n. 6 Mis. n. 5
- Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto (RA 6.3)	DGR 117 del 10 febbraio 2015  DGR 118 del 10 febbraio 2015	Art. 1, comma 112 della ls 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica. Individuazione dei soggetti beneficiari del contributo assegnato nell'ambito dell'APQ VEPI e contestuale approvazione dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione e beneficiari medesimi.  Azienda servizi pubblici Sile - Piave spa. Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino (VE). Rilascio del giudizio favorevole di Via e approvazione e autorizzazione dell'intervento, ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 23 della lr n. 10/1999 (Dgr n. 527/2013). Contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del d.lgs n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.		Racc. n. 6 Mis. n. 5
	DGR n. 573 del 21 aprile 2015	ETRA S.p.A - Potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago - Comune di localizzazione: Roana (VI) - Comune interessato: Asiago (VI) - Procedura di V.I.A. e contestuale autorizzazione dell'intervento (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L.R. n. 10/1999, D.G.R. n. 575/2013).		
	DGR n. 913 del 20 luglio 2015	ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano (VI) - Comune di localizzazione: Arzignano (VI); Comuni interessati: Montebelluna, Montebelluna Maggiore e Montebelluna (VI). Giudizio favorevole di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 26 marzo		

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 63/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		1999 n. 10, come disposto dalla DGR n. 575 del 3 maggio 2013. Contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.		
	DGR n. 915 del 20 luglio 2015	DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. - Lavori di aggiornamento e perfezionamento tecnologico della linea di trattamento biologico di finissaggio della piattaforma autorizzata della Depuracque di Salzano. Comune di localizzazione: Salzano (VE). Procedura di V.I.A. e contestuale autorizzazione dell'intervento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 575/2013) e procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 26/2007.		
-	Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione (RA 6.4)	DGR n. 208 del 24 febbraio 2015 DGR n. 947 28 luglio 2015		Racc. n. 6 Mis. n. 5
		Concessioni per l'estrazione di acque minerali per l'imbottigliamento, idropiniche, termali e di sorgente. Approvazione programma lavori 2015. Dgr n. 2/Cr del 27.1.2015 (lr n. 40/1989 art. 18). Approvazione del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) Veneto 2014-2020, con previsione di una specifica misura (sottomisura 4.1) per la valorizzazione della risorsa idrica irrigua da parte delle aziende agricole (art. 46 Reg. UE n. 1305/2013 per il sostegno dello sviluppo rurale da parte del FEASR).		
		DGR n. 1534 del 3 novembre 2015		
		Modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (approvato il 5.11.2009 con provvedimento n. 107 del Consiglio regionale) conseguenti a richieste pervenute da parte dei soggetti interessati e finalizzate a rendere meglio applicabile il Piano.		Racc. n. 6 Mis. n. 6
	<u>Potenziare l'efficienza degli appalti pubblici</u>			
	<u>Applicazione della normativa sugli affidamenti in house</u>			Racc. n. 6 Mis. n. 7
	<u>Altro</u>	LR n. 2 del 24 febbraio 2015		
		Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto.		

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 64/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Titolo II	derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2013/37/UE e del regolamento 692/2011 (legge regionale europea 2014). TITOLO II - Disposizioni di semplificazione in materia di artigianato, in conformità all'articolo 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno		



**PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 1 Politiche di bilancio, Interventi fiscali e lotta all'evasione**

RACCOMANDAZIONE 1: Conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del PIL nel 2015 e allo 1,1% del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello scostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali; assicurare che la revisione della spesa costituisca parte integrante del processo di bilancio; attuare in modo rapido e accurato il programma di privatizzazioni e ricorrere alle entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi al fine di assicurare un percorso adeguato di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2014, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Riduzione rapporto debito pubblico/PIL</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 1
<u>Attuazione programma di privatizzazioni</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 2
<u>Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 3
<u>Attuazione della riforma fiscale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 4
<u>Revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 5
<u>Riduzione e trasferimento del carico fiscale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 6
<u>Revisione dell'imposizione ambientale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 7
<u>Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 8

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p>- Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)</p>	<p>8.7.8 – Misure di supporto informativo e formativo per gli addetti ai controlli e per gli ispettori e introduzione/attuazione di forme di razionalizzazione e sviluppo quanti-qualitativo dei controlli (anche finalizzati al contrasto del lavoro sommerso)</p>			<p>Racc. n. 1 Mis. n. 8</p>
<p><u>Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari</u></p>				
<p>- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)</p>	<p>2.2.1 – Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese</p>	<p>La Regione intende consolidare la struttura dei data center pubblici riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle amministrazioni Comunali.</p>		<p>Racc. n. 1 Mis. n. 9</p>
<p>2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate</p>		<p>La Regione intende sviluppare e diffondere servizi di e-government interattivi ed integrati sviluppati in una logica di co-design con gli utenti.</p>		<p>Racc. n. 1 Mis. n. 9</p>

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<p>per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)</p>			
	<p><b>2.2.3</b> – Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche (gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni <i>cloud</i>)</p>	<p>È prevista per diffondere nelle amministrazioni comunali i servizi digitali pienamente interattivi, la diffusione sul territorio regionale dell'infrastruttura per l'interoperabilità rivolta alla condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni, e, in particolare, con le importanti banche dati pubbliche nazionali e regionali.</p>		<p>Racc. n. 1 Mis. n. 9</p>
<p>- <b>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)</b></p>				<p>Racc. n. 1 Mis. n. 9</p>

## ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 68/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)		

Altro

**PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 2 Trasporto intermodale**

RACCOMANDAZIONE 2: Adottare un piano strategico nazionale della portualità e della logistica previsto, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti; assicurare la piena operatività dell’Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell’UE

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (sistema porti)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 1
- <b>Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale (RA 7.2)</b>		<p><b>7.2.1</b> – Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali (con Autorità portuale costituita) e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai loro migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare la Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi (infrastrutture e tecnologie della rete centrale)</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 1
		<p><b>7.2.2</b> – Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai loro migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell’interazione dei porti con le aree retro portuali (infrastrutture</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	e tecnologie della rete globale/locale)			
	<b>7.2.3</b> – Potenziare i collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale (“ultimo miglio”) favorendo una logica di unitarietà del sistema			Racc. n. 2 Mis. n. 1
	<b>7.2.4</b> – Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso l’interoperabilità tra i sistemi/piattaforme telematiche in via di sviluppo (UIR-Net, Sportello unico doganale, Sportello marittimo, ecc.), in un’ottica di single window/one stop shop	Realizzazione e test del sistema di <i>clearing</i> del trasporto marittimo denominato “Pratica nave”.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (trasporto ferroviario)</u>			Racc. n. 2 Mis. n. 2
	<b>7.1.1</b> – Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i “Grandi Progetti” ferroviari, concentrando gli interventi sulle 4 direttrici prioritarie che attraversano l’Italia individuate dallo schema comunitario TEN-T ed eliminando i colli di bottiglia	Proseguimento dell’attività prevista con la DGR n. 773 del 14 maggio 2015 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, società R.F.I. S.p.A., Provincia di Verona, Provincia di Vicenza, Comune di Belfiore, Comune di Lonigo, e Comune di San Bonifacio per la condivisione della nuova soluzione progettuale della linea AV/AC nell’ambito dei territori dei Comuni sottoscrittori”.		Racc. n. 2 Mis. n. 2

Attuazione della DGR n. 774 del 14.05.2015 “Legge 29 novembre 1990 n. 380 aggiornamento della terza fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario Padano-Veneto”.

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		(infrastrutture, tecnologie e Attuazione della DGR n. 775 del 14.05.2015 “Legge 29 novembre 1990 ERTMS della rete centrale) n. 380 aggiornamento della pianificazione degli interventi originariamente disposta dalla DGR n. 4362 del 29.12.2004 inerenti la realizzazione del sistema idroviario Padano-Veneto”.		
	<b>7.1.2</b> – Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale (infrastrutture, tecnologie e ERTMS della rete globale)	le Prosecuzione dell’attività prevista con DGR n. 159 del 13 febbraio 2015 “Programma Infrastrutture Strategiche. XII° Allegato infrastrutture. Approvazione dell’elenco aggiornato delle opere infrastrutturali ritenute strategiche ed indifferibili per la Regione del Veneto. L. 21 dicembre 2001, n. 443”.		Racc. n. 2 Mis. n. 2
	<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (trasporto intermodale)</u>			Racc. n. 2 Mis. n. 3
	- <b>Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramenti collegamenti multimodali (RA 7.3)</b>	<p>7.3.1 – Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi infrastrutturali e tecnologici;</li> <li>- rinnovo del materiale rotabile;</li> <li>- promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell’OT 4</li> </ul> <p>Prosecuzione dell’attività prevista dalla DGR n. 1760 del 01 dicembre 2015 “Servizio ferroviario locale regionale. Approvazione dell’atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari tra Regione Veneto e Trentitalia S.p.A.”</p> <p>Avviare il processo di integrazione tariffaria tra le Aziende di trasporto su gomma in funzione dell’adozione del sistema di bigliettazione elettronica con unico supporto interoperabile.</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 3
	<b>7.3.2</b> – Potenziare i collegamenti multimodali degli aeroporti con			Racc. n. 2 Mis. n. 3

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	la rete globale (“ultimo miglio”) e migliorare i servizi di collegamento			
	<b>7.3.3</b> – Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone (principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.)	Realizzazione di una piattaforma informatica unica a livello regionale per la pianificazione dell’offerta di TPL integrata tra i diversi modi di trasporto e l’acquisto telematico dei titoli di viaggio.		Racc. n. 2 Mis. n. 3
	<b>Miglioramento della capacità infrastrutturale (mobilità sostenibile)</b>			Racc. n. 2 Mis. n. 4
	<b>- Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)</b>			Racc. n. 2 Mis. n. 4
	4.6.1 – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Prosecuzione dell’attività prevista con DGR n. 533 del 21 aprile 2015 “PAR FSC Veneto 2007/2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile - Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili. “Approvazione di progetti a regia regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale”.		Racc. n. 2 Mis. n. 4
	4.6.2 – Rinnovo del materiale rotabile	Prosecuzione dell’attività prevista con DGR n. 534 del 21 aprile 2015 “Programma di riparto dei fondi PAR-FSC 2007-2013 per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale”.		Racc. n. 2 Mis. n. 4
	4.6.3 – Sistemi di trasporto intelligenti			Racc. n. 2 Mis. n. 4
	4.6.4 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche			Racc. n. 2 Mis. n. 4



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	attraverso iniziative di <i>charginghub</i>			
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (aree interne)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 5
- <b>Rafforzamento delle connessioni secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4)</b>	<b>7.4.1</b> – Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle “aree interne” e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T	Attività di studio e valutazione propeedeutiche al progetto della nuova connessione ferroviaria Calalzo-Cortina-Dobbiaco.		Racc. n. 2 Mis. n. 5
<u>Miglioramento della capacità infrastrutturale (sistema aeroporti)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 6
- <b>Ottimizzazione del traffico aereo (RA 7.5)</b>	<b>7.5.1</b> – Contribuire all’implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)			Racc. n. 2 Mis. n. 6
<u>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione di sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 7
	<b>3.3.6</b> – Modernizzazione del sistema della logistica merci in supporto alla competitività delle PMI, anche favorendo l’aggregazione di imprese,	Sviluppo di una proposta di “fondo di rotazione” rivolto alle imprese logistiche finalizzato ad aumentare l’attrattività dei traffici internazionali nei nodi logistici regionali.		Racc. n. 2 Mis. n. 7

# ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 74/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>l'azione si attua attraverso: il sostegno agli investimenti in innovazione per l'intermodalità e per le imprese che operano nelle aree integrate logistiche; la promozione di accordi commerciali tra operatori del trasporto merci, logistici, portuali, interportuali e doganali per la gestione unificata dell'offerta di servizi</p>		
<u>Altro</u>				

## PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 3 Efficienza della Pubblica Amministrazione e giustizia

**RACCOMANDAZIONE 3:** adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la Pubblica Amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015; fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Efficienza della Pubblica Amministrazione</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 1
- <b>Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)</b>	<b>11.3.1</b> – Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati			Racc. n. 3 Mis. n. 1
	<b>11.3.2</b> – Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio			Racc. n. 3 Mis. n. 1
	<b>11.3.3</b> – Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, delle forze di polizia			Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>11.3.4</b> – Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all’impiego del “Pre-commercial Public Procurement”			Racc. n. 3 Mis. n. 1
	<b>11.3.5</b> – Interventi di supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all’implementazione dei processi d’innovazione nella gestione dei servizi sanitari			Racc. n. 3 Mis. n. 1
	<b>11.3.6</b> – Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l’impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative			Racc. n. 3 Mis. n. 1
	<b>11.3.7</b> – Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l’integrazione della sostenibilità ambientale (attraverso: affiancamento e formazione on the job su pacchetti progettuali mirati rivolti ad attori territoriali			Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	convolti nei diversi livelli del processo, rafforzamento delle reti tra autorità coinvolte, per la disseminazione dei risultati positivi, benchmarking, condivisione delle conoscenze)	<p><b>11.3.10</b> – Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale</p> <p>Attuazione della DGR n. 1197 del 15 settembre 2015 "Ridefinizione dell'assetto organizzativo - "Assessment organizzativo" - Analisi della situazione organizzativa attuale e dei relativi processi - "Analisi della Macrostruttura", connessa con la razionalizzazione organizzativa delle strutture della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 54/2012 e in base alle indicazioni di cui al D.L. n. 90/2015."</p>		Racc. n. 3 Mis. n. 1
		<p>Rafforzamento tecnico delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo del POR FESR 2014-2020.</p>		Racc. n. 3 Mis. n. 2
<p><u>Efficienza della PA – misure anticorruzione</u></p>	<p>- <b>Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5)</b></p>	<p><b>11.5.2</b> – Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici (con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione, codici di comportamento, whistleblowing, risk management)</p>		Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE 2020
	<b>11.5.3</b> – Interventi per lo sviluppo delle competenze manageriali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati (attraverso casi pilota, la creazione di network a livello territoriale e l'utilizzo della trasparenza relativamente a beni, imprese, attori, risorse finanziarie, capitale umano, ecc)			Racc. n. 3 Mis. n. 2
<b>Efficienza della Giustizia</b>				
- <b>Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)</b>	<b>11.4.1</b> – Azione di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari (attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni realizzate con il progetto "Diffusione delle Best Practice" e supporto all'attivazione di interventi di change management)			Racc. n. 3 Mis. n. 3
<b>Gestione Fondi UE</b>				
- <b>Miglioramento della governance multilivello e della capacità</b>	<b>11.6.2</b> – Azioni di diffusione per l'effettiva applicazione delle innovazioni di metodo per migliorare le capacità di			Racc. n. 3 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p>amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6)</p>	<p>programmazione di progettazione delle politiche pubbliche, attraverso formazione innovativa integrata, <i>peer learning</i>, reti, diffusione di strumenti di supporto</p>	<p><b>11.6.3</b> – Azioni di rafforzamento della trasparenza e della capacità di accompagnamento e attuazione dei programmi e delle strategie S3</p>		Racc. n. 3 Mis. n. 4
		<p><b>11.6.4</b> – Definizione e implementazione di specifici modelli o iniziative per il rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica</p>		Racc. n. 3 Mis. n. 4
		<p><b>11.6.5</b> – Implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa previste nei Piani di miglioramento tecnico-amministrativo adottati al fine di adeguare e potenziare le capacità delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati</p>	<p>Prosecuzione dell'attuazione del Piano di Rafforzamento amministrativo. secondo il crono programma stabilito.</p> <p>Adeguamento e potenziamento delle competenze tecnico amministrative delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo del Programma.</p>	Racc. n. 3 Mis. n. 4
		<p><b>11.6.6</b> – Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle</p>	<p>Attività di valutazione tesa a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma, valutandone l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.</p>	Racc. n. 3 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	competenze e delle capacità del Sistema nazionale di valutazione e dei Nuclei di valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti			
	<b>11.6.7</b> – Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato (intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione di incisività della con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse)	Supporto e miglioramento della qualità e del grado di incisività della consultazione partenariale e della sorveglianza del POR FESR 2014-2020. Attuazione della Strategia di Comunicazione.		Racc. n. 3 Mis. n. 4
	<b>11.6.8</b> – Produzione di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (Azione collegata alla condizionalità ex ante “Sistemi statistici”)			Racc. n. 3 Mis. n. 4
	<b>11.6.9</b> – Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e piano utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti			Racc. n. 3 Mis. n. 4



# ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 81/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>11.6.10</b> – Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale (anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei)	Attuazione della LR n. 19 del 29 ottobre 2015 "Disposizioni per il riordino della funzioni amministrative provinciali".		Racc. n. 3 Mis. n. 4

Altro

PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 4 Accesso al credito

RACCOMANDAZIONE 4: Introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p><u>Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale</u></p>				Racc. n. 4 Mis. n. 1
-	<b>Miglioramento dell'accesso al credito, delle garanzie pubbliche per del finanziamento del rischio in agricoltura (RA 3.6)</b>	<p><b>3.6.1</b> – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci attraverso forme di garanzia implicita (prestiti su provvista pubblica) e secondo le modalità previste dell'art. 37, comma 7 e ss. del Regolamento 1303/2013, per esempio associando agli strumenti finanziari di garanzia sovvenzioni, abbuoni di interessi e abbuoni di commissioni di garanzia</p>		Racc. n. 4 Mis. n. 1
	<b>3.6.3</b>	– Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Mimibond)		Racc. n. 4 Mis. n. 1
	<b>3.6.4</b>	– Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di		Racc. n. 4 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi <i>pre-seed</i> , <i>seed</i> , e <i>early stage</i>		
<u>Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari</u>				
-	<b>Aumento dell'incidenza specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)</b>	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di spin-off della ricerca tramite la promozione delle fasi di <i>pre-seed</i> , <i>seed</i> e <i>early stage</i> e attraverso strumenti di venture capital)		Racc. n. 4 Mis. n. 2
-	<b>Rilancio propensione investimenti sistema produttivo (RA 3.1)</b>	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni del intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito		Racc. n. 4 Mis. n. 2
-	<b>Nascita consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese (RA 3.5)</b>	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso interventi di micro-finanza		Racc. n. 4 Mis. n. 2
<u>Altro</u>				

## PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 5 Parte Istruzione e Formazione professionale

RACCOMANDAZIONE 5: adottare i decreti legislativi riguardanti la configurazione e il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; promuovere, di concerto con le parti sociali e conformemente alle prassi nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Implementare valutazione istituti scolastici qualità e capitale umano</u>				
-	<b>Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)</b>	<b>10.1.4</b> – Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>10.1.8</b> – Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale)		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>10.1.9</b> – Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale)		Racc. n. 5 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
-	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	– Definizione standard di servizio e applicazione del Piano nazionale della qualità dell'Istruzione e della Formazione		Racc. n. 5 Mis. n. 1
-	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	– Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>10.3.7</b> – Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative		Racc. n. 5 Mis. n. 1
-	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione delle mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo	– Azioni di consolidamento e aggiornamento delle anali dei fabbisogno formativi ed occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale), rafforzamento dei dispositivi di accreditamento, di valutazione ed auto-valutazione dei sistemi e delle strutture (anche con declinazione a livello territoriale)		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>10.4.12</b> – Definizione di standard di servizio e applicazione del Piano nazionale		Racc. n. 5 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		della qualità dell'Istruzione e della Formazione		
-	<b>Diffusione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)</b>	<b>10.6.8</b> – Interventi di aggiornamento continuo di docenti e formatori, anche attraverso la promozione di periodi di inserimento in azienda		Racc. n. 5 Mis. n. 1
-	<b>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)</b>	<b>10.8.4</b> – Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi		Racc. n. 5 Mis. n. 1
-	<b>Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica (RA 10.9)</b>	<b>10.9.1</b> – Azioni di formazione di dirigenti, degli insegnanti e del personale della scuola		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>10.9.2</b> – Interventi per promuovere la valutazione e l'auto-valutazione delle istituzioni scolastiche e delle strutture formative accreditate		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>10.9.3</b> – Iniziative per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale volte a misurare i risultati e		Racc. n. 5 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	all'attivazione di team di esperti per promuovere processi di miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche			
	<b>10.9.4</b> – Interventi per misurare il livello di apprendimento degli studenti nelle diverse aree disciplinari			Racc. n. 5 Mis. n. 1
	<b>10.9.5</b> – Partecipazioni alle indagini internazionali con riguardo agli studenti, agli adulti e agli insegnanti			Racc. n. 5 Mis. n. 1
	<u>Rafforzare formazione pratica, Istruzione e Formazione professionale</u>			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	- <b>Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)</b>	Percorsi formativi di IFT, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività		Racc. n. 5 Mis. n. 2
	- <b>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</b>	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e		Racc. n. 5 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		anche tramite percorsi on-line		
	<b>10.2.5</b> – Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d’impresa			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>10.2.7</b> – Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative (anche con declinazione a livello territoriale)			Racc. n. 5 Mis. n. 2
-	<b>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinse rimento lavorativo (RA 10.4)</b>	<b>10.4.1</b> – Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) ed alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l’imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei		Racc. n. 5 Mis. n. 2



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) correlati ove appropriato da azioni di orientamento			
	<b>10.4.2</b> – Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (includere le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>10.4.3</b> – Interventi formativi per elevare le competenze al rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>10.4.4</b> – Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>10.4.7</b> – Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione	Le azioni e gli interventi previsti dalla DGR n. 1358 del 9 ottobre 2015 si realizzeranno completamente o prevalentemente nel 2016.		Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Qualificazione dell'offerta di	<b>10.6.1</b> – Interventi qualificanti per la filiera dell'Istruzione e			Racc. n. 5 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p><b>istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)</b></p>	<p>Formazione Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)</p>	<p><b>10.6.2</b> – Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS; e dei poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo</p>		<p>Racc. n. 5 Mis. n. 2</p>
	<p><b>10.6.3</b> – Azioni di supporto ed accompagnamento destinate a seconde generazioni di migranti e giovani migranti, ove rilevanti a livello territoriale, finalizzate a favorire la transizione scuola-formazione-lavoro</p>			<p>Racc. n. 5 Mis. n. 2</p>
	<p><b>10.6.4</b> – Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo</p>			<p>Racc. n. 5 Mis. n. 2</p>



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi</p>		
- Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	10.3.3	- Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze		Racc. n. 5 Mis. n. 3
	10.3.8	- Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi		Racc. n. 5 Mis. n. 3
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	10.4.11	- Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema		Racc. n. 5 Mis. n. 3

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
(RA 10.4)	pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi			
-	<b>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)</b>	10.5.15 – Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi		Racc. n. 5 Mis. n. 3
-	<b>Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale (RA 10.6)</b>	10.6.11 – Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze		Racc. n. 5 Mis. n. 3

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi		
<u>Finanziamenti a università per ricerca e innovazione</u>				
-	<b>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</b>	<b>10.2.3</b> – Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento complementare con il programma Erasmus+		Racc. n. 5 Mis. n. 4
-	<b>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo (RA 10.4)</b>	<b>10.4.5</b> – Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale (cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa; azione a rafforzamento del RA 1.1)		Racc. n. 5 Mis. n. 4
		<b>10.4.8</b> – Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei		Racc. n. 5 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee (azione a rafforzamento del RA 1.2)			
- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	10.5.4 – Azioni per lo sviluppo di strumenti di autovalutazione delle competenze e di strumenti didattici integrativi finalizzati a favorire l'accesso all'istruzione universitaria o equivalente, anche con l'uso delle TIC			Racc. n. 5 Mis. n. 4
	10.5.6 – Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca			Racc. n. 5 Mis. n. 4
	10.5.7 – Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche			Racc. n. 5 Mis. n. 4
	10.5.9 – Azioni per il perfezionamento di corsi di			Racc. n. 5 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa</p> <p><b>10.5.12</b> – Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 4
		<p><b>8.1.3</b> – Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, precedenti e correlati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 5
		<p><u>Apprendistato (I° e III° livello)</u></p> <p>- <b>Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)</b></p>		Racc. n. 5 Mis. n. 5



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p><b>8.1.4</b> – Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza tra alta formazione, lavoro e ricerca</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 5
<u>Edilizia scolastica</u>				
	<p><b>Aumento della propensione giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità ambienti scolastici (RA 10.7)</b></p>	<p><b>10.7.1</b> – Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 6 Racc. n. 5 Mis. n. 6
		<p><b>10.7.2</b> – Nuova edilizia scolastica ecosostenibile</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 6
<u>Digitalizzazione</u>				
	<p><b>Aumento della propensione giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità ambienti scolastici (RA 10.7)</b></p>	<p><b>10.7.3</b> – Creazione di smart school per la realizzazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell'utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 7 Racc. n. 5 Mis. n. 7
	<p><b>Diffusione della società</b></p>	<p><b>10.8.1</b> – Interventi</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 7

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>la conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)</p> <p>infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave (interventi per l'attuazione dell'agenda digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave, sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio)</p>		
	<p><b>10.8.2</b> – Potenziare gli ambienti per la formazione e l'autoformazione degli insegnanti con le TIC</p>			Racc. n. 5 Mis. n. 7
	<p><b>10.8.3</b> – Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line (es. video lezioni)</p>			Racc. n. 5 Mis. n. 7
	<p><b>10.8.5</b> – Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale</p>			Racc. n. 5 Mis. n. 7

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>10.8.6</b> – Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne			Racc. n. 5 Mis. n. 7
<u>Altro (sistema duale/alternanza)</u>				
-	<b>Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)</b>	Le azioni e gli interventi previsti dai seguenti provvedimenti si realizzeranno completamente o prevalentemente nel 2016: DGR n. 416 del 31 marzo 2015, DGR n. 507 del 7 aprile 2015, DGR n. 874 del 13 luglio 2015, DGR n. 875 del 13 luglio 2015, DGR n. 876 del 13 luglio 2015, DGR n. 877 del 13 luglio 2015.		Racc. n. 5 Mis. n. 8
-	<b>Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)</b>	Stage (anche transnazionali), laboratori, percorsi di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro		Racc. n. 5 Mis. n. 8
	<b>10.6.10</b> – Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali			Racc. n. 5 Mis. n. 8
	<b>10.6.3</b> – Azioni di supporto ed			Racc. n. 5 Mis. n. 2

## ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 100/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		accompagnamento destinate a seconde generazioni di migranti e giovani migranti, ove rilevanti a livello territoriale, finalizzate a favorire la transizione scuola-formazione-lavoro		

Altro

**PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 5 Parte Lavoro e inclusione sociale**

RACCOMANDAZIONE 5: adottare i decreti legislativi riguardanti la configurazione e il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; promuovere, di concerto con le parti sociali e conformemente alle prassi nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro</u>				Racc. n. 5 Mis. n. 1
-	<b>Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)</b>	<b>8.7.1</b> – Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>8.7.2</b> – Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>8.7.3</b> – Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per l'impiego		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>8.7.4</b> – Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)		Racc. n. 5 Mis. n. 1
		<b>8.7.5</b> – Attivazione di meccanismi		Racc. n. 5 Mis. n. 1



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>8.3.4</b> – Iniziative di promozione e diffusione della cd. “Staffetta intergenerazionale”, anche integrate da percorsi di tutorship e assistenza specialistica di lavoratori anziani nei confronti dei giovani			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.3.5</b> – Campagne di informazione e animazione territoriale			Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Accrescere l'occupazione degli immigrati (RA 8.4)	<b>8.4.1</b> – Azioni di supporto nella ricerca di lavoro nell'ambito dei servizi per il lavoro			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.4.2</b> – Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.4.3</b> – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.4.4</b> – Campagne di informazione e animazione territoriale			Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà	<b>8.5.1</b> – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (es. blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari,			Racc. n. 5 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	<p><b>8.5.2</b> – Incentivi all’assunzione ed altri interventi di politica attiva per l’inserimento nel mdl in situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2
		<p><b>8.5-3</b> – Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2
		<p><b>8.5.4</b> – Misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio)</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2
		<p><b>8.5.5</b> – Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<b>8.5.8</b> – Campagne di informazione e animazione territoriale		Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	la 8.6.1 – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.6.2</b> – Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es. management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.6.3</b> – Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale			Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinse rimento lavorativo (RA 10.4)	<b>10.4.1</b> – Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) ed alle iniziative di formazione specialistica (in	Le azioni e gli interventi previsti dalla DGR n. 784 del 14 maggio 2015 si realizzeranno completamente o prevalentemente nel 2016.		Racc. n. 5 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>particolare, rivolte alla blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento</p>		
		<p><b>10.4.2</b> – Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2
		<p><b>10.4.3</b> – Interventi formativi per elevare le competenze al rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2
		<p><b>10.4.4</b> – Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy</p>		Racc. n. 5 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>10.4.7</b> – Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione			Racc. n. 5 Mis. n. 2
	<b>8.6.1</b> – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)			Racc. n. 5 Mis. n. 3
	<b>8.2.1</b> – Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)			Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.2</b> – Misure di politica attiva per l’inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio			Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.1</b> – Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)			Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.2</b> – Misure di politica attiva per l’inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio			Racc. n. 5 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		culturale, ICT)		
	<b>8.2.3</b>	Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro su situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate		Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.4</b>	Misure di promozione del "welfare aziendale" (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, ecc.)		Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.5</b>	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)		Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.6</b>	Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili		Racc. n. 5 Mis. n. 4
	<b>8.2.7</b>	Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il		Racc. n. 5 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro		
<u>Occupazione giovanile</u>				
- <b>Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)</b>	<b>8.1.1</b> – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (es. blue economy, green economy, servizi alla persona, servizio socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)			Racc. n. 5 Mis. n. 5
	<b>8.1.2</b> – Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro su situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate			Racc. n. 5 Mis. n. 5
	<b>8.1.5</b> – Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato (azione di supporto alla RA 3.5) in raccordo con il Ministero del Lavoro			Racc. n. 5 Mis. n. 5
	<b>8.1.6</b> – Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed			Racc. n. 5 Mis. n. 5

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 110/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		inserimento lavorativo anche per i NEET. Cfr. misura n. 1 e misura n. 3		
	<b>8.1.7</b> – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)			Racc. n. 5 Mis. n. 5
	<b>8.1.8</b> – Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili			Racc. n. 5 Mis. n. 5
	<b>8.1.9</b> – Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro			Racc. n. 5 Mis. n. 5

Altro

## PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – CSR 6 Semplificazioni, concorrenza, servizi pubblici locali e appalti pubblici (affidamento in house)

**RACCOMANDAZIONE 6:** attuare l'“Agenda per la semplificazione 2015-2017” al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dal diritto della concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono; garantire la rettifica entro la fine del 2015 dei contratti di servizi pubblici locali che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti “in house”

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Agenda Digitale – Banda ultra larga</u>				
-	<b>Riduzione dei divari digitali nei territori di diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.1)</b>	<b>2.1.1</b> – Contributo all’attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, e nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitari		Racc. n. 6 Mis. n. 1  Racc. n. 6 Mis. n. 1
<u>Agenda Digitale – Interoperabilità e trasparenza dei dati</u>				
-	<b>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)</b>	<b>2.2.1</b> – Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia		Racc. n. 6 Mis. n. 2  Racc. n. 6 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	(informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese			
	<b>2.2.2</b> – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell’OT4)			Racc. n. 6 Mis. n. 2
	<b>2.2.3</b> – Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche (gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud)			Racc. n. 6 Mis. n. 2
	<u>Agenda Digitale – Interoperabilità e trasparenza dei dati</u>			Racc. n. 6 Mis. n. 3
-	<b>Aumento della trasparenza interoperabilità</b>	<b>11.1.1</b> – Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, e		Racc. n. 6 Mis. n. 3



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)	fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici (anche on line) e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali			
	<b>11.1.2</b> – Progetti di Open Government per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale			Racc. n. 6 Mis. n. 3
	<b>11.1.3</b> – Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi sociali, Terzo settore, Interni ed Affari esteri e Pubbliche Amministrazioni			Racc. n. 6 Mis. n. 3
<u>Agenda Digitale – ICT per cittadini e imprese</u>				
-	<b>Potenziamento della</b>	<b>2.3.1</b> – Soluzioni tecnologiche		Racc. n. 6 Mis. n. 4
				Racc. n. 6 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)</p> <p>per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)</p>		
		<p><u>Agenda per la semplificazione</u></p>		Racc. n. 6 Mis. n.5
	<p>- <b>Riduzione degli oneri regolatori (RAS 11.2)</b></p>			Racc. n. 6 Mis. n. 5
		<p><b>11.2.1</b> – Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi, dei procedimenti, nonché dei costi della regolazione compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative</p>		

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	imprenditoriali e alla nascita di nuove imprese			
	<b>11.2.2</b> – Azioni mirate, a livello territoriale, di affiancamento alle amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complessi di particolare rilevanza per le imprese			Racc. n. 6 Mis. n. 5
	<u>Apertura del mercato e concorrenza</u>			Racc. n. 6 Mis. n. 6
-	<b>Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria (RA 6.1)</b>	Tra le pratiche virtuose promosse dalla vigente pianificazione di settore compaiono azioni di prevenzione, sia della quantità che della pericolosità dei rifiuti, e di promozione del recupero di particolari tipologie tra le quali anche la frazione organica.		Racc. n. 6 Mis. n. 6
	<b>6.1.1</b> – Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità			
	<b>6.1.2</b> – Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta	Nell'ambito di un processo di ottimizzazione del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, si incentiverà il centro di raccolta comunale che si ritiene svolga un ruolo particolarmente importante nella lotta all'abbandono di rifiuti non raccolti dal tradizionale servizio pubblico di raccolta.		Racc. n. 6 Mis. n. 6
	<b>6.1.3</b> – Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali	Tra gli obiettivi del il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali compare l'ottimizzazione dell'impiantistica installata e finalizzata al recupero di energia da termodistruzione dei rifiuti e di quella dedicata al trattamento meccanico biologico.		Racc. n. 6 Mis. n. 6
-	<b>Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate secondo le priorità</b>	<b>6.2.1</b> – Bonifica di aree inquinate secondo le priorità		Racc. n. 6 Mis. n. 6

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
inquinante (RA 6.2)	previste dal Piano regionale di bonifica	<p>6.2.2 – Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto</p> <p>La necessità di realizzare un sistema impiantistico autosufficiente in grado sopporre alla domanda di smaltimento dell'amianto è aspetto avvertito sul territorio e riconosciuto anche a livello di vigente pianificazione. Si ritiene che questi impianti potranno essere realizzati solo a seguito di una capillare azione di informazione della cittadinanza che consenta, in maniera responsabile e partecipata, di far conoscere il reale rischio sanitario e ambientale ad essi riferito e di accettare la realizzazione di impianti dedicati al trattamento dei rifiuti contenenti amianto.</p>		Racc. n. 6 Mis. n. 6
-	<p><b>Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto (RA 6.3)</b></p> <p>6.3.1 – Interventi di miglioramento/ripristino delle capacità di invaso esistenti, realizzano, ove possibile, infrastrutture verdi</p> <p>6.3.2 – Installazione di sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi</p> <p>6.3.3 – Realizzazione e adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde</p>	<p>6.3.1 – Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili</p> <p>Si proseguirà nella razionalizzazione e nello sviluppo del servizio idrico integrato regionale favorendo l'estensione infrastrutturale delle opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione ed il coordinamento tra gli Enti ed i Soggetti deputati alla pianificazione e alla gestione delle risorse idriche.</p>		Racc. n. 6 Mis. n. 6
				Racc. n. 6 Mis. n. 6
				Racc. n. 6 Mis. n. 6

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	e in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica			
- <b>Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione (RA 6.4)</b>	<p><b>6.4.1</b> – Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico (si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere)</p> <p><b>6.4.2</b> – Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica</p> <p><b>6.4.3</b> – Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate (escluso l'uso irriguo, fatte salve quelle cofinanziate dal FEARS)</p> <p><b>6.4.4</b> – Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali (escluso l'uso irriguo, fatte salve quelle</p>	<p>Approvazione della classificazione qualitativa, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, delle acque sotterranee e superficiali. Definizione di criteri per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque potabili.</p> <p>Aggiornamento del SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) con riferimento all'anno 2013 relativamente all'irrigazione collettiva.</p>		Racc. n. 6 Mis. n. 6
				Racc. n. 6 Mis. n. 6
				Racc. n. 6 Mis. n. 6

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 118/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		cofinanziate dal FEARS)		
	<b>6.4.5</b>	– Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4.b)		Racc. n. 6 Mis. n. 6
	<b>6.4.6</b>	– Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua Rurale) 2014-2020 per il finanziamento di interventi di efficientamento nell'agricoltura (Focus area 5.a) dell'utilizzo della risorsa idrica irrigua.		Racc. n. 6 Mis. n. 6
	<u>Potenziare l'efficienza degli appalti pubblici</u>			Racc. n. 6 Mis. n. 7
	<u>Applicazione della normativa sugli affidamenti in house</u>			Racc. n. 6 Mis. n. 8
	<u>Altro</u>			

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 1 Occupazione

OBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione e il lavoro</u>	DGR n. 416 del 31 marzo 2015	Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Approvazione avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'attuazione della garanzia giovani (Dgr n. 551/2014 - Dgr n. 2125/2014 - Dgr n. 2747/2014).		Target n. 1 Mis. n. 1
	DGR n. 507 del 7 aprile 2015	Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale attivabili in offerta sussidiaria negli istituti professionali di Stato: apertura termini per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale da realizzare nell'anno formativo 2015/2016 (lr n. 53/2003 - Dpr n. 87/2010).		
	DGR n. 666 del 28 aprile 2015	Approvazione Avviso "Facciamo impresa" - Percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa - Modalità a sportello e modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015).		
	DGR n. 870 del 13 luglio 2015	Approvazione avviso pubblico "Alternanza scuola-lavoro-itinerari di Conoscenze" per la presentazione di progetti sperimentali e di apprendimento. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" - Reg. 1304/2013. Asse "Istruzione e formazione"		
	DGR n. 872 del 13 luglio 2015	Piano annuale degli interventi formativi 2015/2016. Attività dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province dall'1.9.2001. Approvazione delle linee guida per la progettazione di attività formative		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		e di politica attiva del lavoro (l.r. n. 11/2001 art. 137).		
	DGR n. 1030 del 04 agosto 2015	Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'attuazione della garanzia giovani (Dgr n. 551/2014 - Dgr n. 2125/2014 - Dgr n. 2747/2014 - Dgr n. 416/2015 - Dgr n. 666/2015) e scorrimento delle graduatorie di cui al Decreto n. 345 del 16.6.2015 del direttore della Sezione lavoro e al Decreto n. 828 del 21.5.2015 del direttore della Sezione formazione.		
	DGR n. 1359 del 10 ottobre 2015	Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2016. Apertura termini. L.R. 20/2001.		
	DGR n. 1567 del 10 ottobre 2015	Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015 e DGR 1030/2015).		
-	<b>Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)</b>	Sistema formativo per l'apprendistato. Attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D.Lgs. n. 167/2011. Proseguimento attività formative e stanziamento risorse.		Target n. 1 Mis. n. 1
	DGR n. 874 del 13 luglio 2015	Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. Anno formativo 2015/2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al d.lgs. 17.10.2005 n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere (l. n. 53/2003 e art. 1, commi 622, 624, l. n. 296/2006).		
	DGR n. 875 del 13 luglio 2015	Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. Anno formativo 2015/2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al d.lgs. 17.10.2005 n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia (l. n. 53/2003 e art. 1, commi 622, 624, l. n. 296/2006).		



# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 121/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 876 del 13 luglio 2015	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Regolamento Ue n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10.i - Obiettivo specifico 10. Avviso percorsi triennali 2015/2016 - Interventi di terzo anno nelle sezioni compartì vari ed edilizia. Apertura termini (l. n. 53/2003).		
	DGR n. 877 del 13 luglio 2015	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Avviso percorsi triennali 2015/2016 - Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Apertura termini. L. 53/2003		
- <b>Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)</b>	DGR n. 214 del 24 febbraio 2015	Riorganizzazione degli attuali Centri territoriali permanenti (Ctp) per l'Educazione degli adulti (Eda) e dei corsi serali funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia). Istituzione dei Cpia per le Province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza per l'anno scolastico 2015/2016 (ls n. 296 del 27.12.2006 - Dpr n. 263 del 29.10.2012).		Target n. 1 Mis. n. 1
- <b>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinserimento lavorativo (RA 10.4)</b>	DGR n. 787 del 14 maggio 2015	Programma operativo regionale Fondo sociale europeo 2014/2020. Asse I occupabilità, obiettivo tematico 8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori. Reg. Ue n. 1303/2013 e Reg. Ue n. 1304/2013. Asse I occupabilità. Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - modalità a sportello - anno 2015.		Target n. 1 Mis. n. 1
	DGR n. 1205 del 15 settembre 2015	Progetto Erasmus + "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy". Approvazione schema di convenzione con i partner del progetto.		
	DGR n. 1358 del 09 ottobre 2015	Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Direttiva per la realizzazione di "Work Experience" - Modalità a sportello - Anno 2015.		

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 122/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Interventi per la nascita, lo sviluppo, il consolidamento e la salvaguardia dell'occupazione e delle imprese</u>				
-	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2)			Target n. 1 Mis. n. 2
-	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)	DGR n. 784 del 14 maggio 2015 POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2015 - Avviso per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete.		Target n. 1 Mis. n. 2
-	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5)			Target n. 1 Mis. n. 2
-	Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7)			Target n. 1 Mis. n. 2
-	Rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle			Target n. 1 Mis. n. 2

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 123/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
imprese di pesca (RA 3.8)				
- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali (RA 8.8)				Target n. 1 Mis. n. 2
<u>Adattabilità del lavoro</u>	DGR n. 584 del 21 aprile 2015	Approvazione delle linee di intervento del "Piano Straordinario del Lavoro 2015 - Primi provvedimenti attuativi del POR FSE 2014-2020". L.R. n. 3/2009.		Target n. 1 Mis. n. 3

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 124/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2)				Target n. 1 Mis. n. 3
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)				Target n. 1 Mis. n. 3
- Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)				Target n. 1 Mis. n. 3
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	DGR n. 296 del 10 marzo 2015	Dgr n. 1150 del 5.7.2013. Modifica della disciplina in materia di tirocini a favore di persone straniere residenti all'estero realizzati ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. f) del d.lgs n. 286 del 25.7.1998 e dell'art. 40, comma 9, lett. a) del Dpr n. 394 del 31.8.1999.		Target n. 1 Mis. n. 3

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 125/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
-		Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)		Target n. 1 Mis. n. 3
-		Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinserimento lavorativo (RA 10.4)		Target n. 1 Mis. n. 3
<u>Altro</u>				

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 126/182

## PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 1 Occupazione

OBBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione e il lavoro</u>				Target n. 1 Mis. n. 1
-	<b>Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)</b>	<b>10.1.5</b> – Stage (anche transazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro		Target n. 1 Mis. n. 1
		<b>10.1.6</b> – Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi		Target n. 1 Mis. n. 1
		<b>10.1.9</b> – Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale)		Target n. 1 Mis. n. 1
-	<b>Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)</b>	<b>10.3.2</b> – Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo (target specifico es. over 45, 55)		Target n. 1 Mis. n. 1
		<b>10.3.3</b> – Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze		Target n. 1 Mis. n. 1
-	<b>Accrescimento delle</b>	<b>10.4.1</b> – Interventi formativi		Target n. 1 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinserimento lavorativo (RA 10.4)	(anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) ed alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) correlati ove appropriato da azioni di orientamento)			
<b>10.4.2</b>	– Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in			Target n. 1 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori			Target n. 1 Mis. n. 1
	<b>10.4.3</b> – Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)			Target n. 1 Mis. n. 1
	<b>10.4.4</b> – Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy			Target n. 1 Mis. n. 1
	<b>10.4.7</b> – Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione			Target n. 1 Mis. n. 1
	<u>Interventi per la nascita, lo sviluppo, il consolidamento e la salvaguardia dell’occupazione e delle imprese</u>			Target n. 1 Mis. n. 2
	<b>3.2.1</b> – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (tra cui, rafforzamento delle capacità dei lavoratori in eventuale integrazione a			Target n. 1 Mis. n. 2



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		strumenti di sostegno al reddito ed a incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo)		
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)	3.3.1 – Sostegno al posizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (tra cui, adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo)			Target n. 1 Mis. n. 2
- Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5)	3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza			Target n. 1 Mis. n. 2
	3.5.3 – Interventi volti a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo			Target n. 1 Mis. n. 2
- Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7)	3.7.1 – Sostegno all’avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal			Target n. 1 Mis. n. 2

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 130/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		mercato (tra cui, incentivi ad imprese del privato sociale)		
	<b>3.7.2</b>	– Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali (tra cui interventi di formazione)		Target n. 1 Mis. n. 2
-	<b>Rafforzamento delle competività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca (RA 3.8)</b>	– Interventi per la competitività delle imprese di pesca e d il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, compreso l'arresto temporaneo (tra cui, il sostegno a servizi di consulenza e l'avviamento dei giovani pescatori)		Target n. 1 Mis. n. 2
-	<b>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)</b>	– Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche		Target n. 1 Mis. n. 2
	<b>6.8.2</b>	– Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa		Target n. 1 Mis. n. 2
-	<b>Favorire l'inserimento lavorativo e</b>	– Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai		Target n. 1 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<p><b>l'occupazione dei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (es. blue economy, green economy, con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)</b></p>	<p>ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mdl in situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate</p>		<p>Target n. 1 Mis. n. 2</p>
	<p><b>8.5.2</b> – Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mdl in situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate</p>	<p><b>8.5.3</b> – Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)</p>		<p>Target n. 1 Mis. n. 2</p>
	<p><b>8.5.4</b> – Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio)</p>	<p><b>8.5.5</b> – Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati</p>		<p>Target n. 1 Mis. n. 2</p>

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese		
- Favorire permanenza e ricollocazione lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	la 8.6.1 – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale			Target n. 1 Mis. n. 2
		8.6.2 – Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es. management buyout, azioni di accompagnamento allo spin-off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)		Target n. 1 Mis. n. 2
		8.6.3 – Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale		Target n. 1 Mis. n. 2
- Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali (RA 8.8)	di 8.8.1 – Azioni volte a facilitare la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali			Target n. 1 Mis. n. 2
<u>Adattabilità del lavoro</u>				
- Sviluppo	3.2.1 – Interventi di sostegno ad			Target n. 1 Mis. n. 3 Target n. 1 Mis. n. 3

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<p>occupazionale e aree territoriali colpite da crisi produttivo in aree diffuse delle attività produttive, territoriali colpite da finalizzati alla mitigazione degli crisi diffusa delle transizioni effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (tra cui, rafforzamento delle capacità dei lavoratori di eventuale integrazione a strumenti di sostegno al reddito e ad incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo)</p>			
<p>- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)</p>	<p><b>3.3.1</b> –Sostegno al posizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (tra cui, adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo)</p>			<p>Target n. 1 Mis. n. 3</p>
<p>- Aumentare l’occupazione dei lavoratori anziani e favorire l’invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA</p>	<p><b>8.3.1</b> – Misure di politica attiva per il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (es. blue economy, green economy, servizi alla persona,</p>			<p>Target n. 1 Mis. n. 3</p>

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
8.3)	servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	8.3.2 – Incentivi all’assunzione ed altri interventi di politica attiva per l’inserimento nel mdl in situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate		Target n. 1 Mis. n. 3
		8.3.4 – Iniziative di promozione e diffusione della cd. “Staffetta intergenerazionale”, anche integrate da percorsi di tutorship e assistenza specialistica di lavoratori anziani nei confronti dei giovani		Target n. 1 Mis. n. 3
		8.3.5 – Campagne di informazione e animazione territoriale		Target n. 1 Mis. n. 3
-	Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	8.5.1 – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (es. blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)		Target n. 1 Mis. n. 3

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 135/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>8.5.2</b> – Incentivi all’assunzione ed altri interventi di politica attiva per l’inserimento nel mercato del lavoro in situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate			Target n. 1 Mis. n. 3
	<b>8.5.3</b> – Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)			Target n. 1 Mis. n. 3
	<b>8.5.4</b> – Misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio)			Target n. 1 Mis. n. 3
	<b>8.5.5</b> – Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese			Target n. 1 Mis. n. 3
	<b>8.5.8</b> – Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla			Target n. 1 Mis. n. 3

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
-	Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	<p>conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili</p> <p><b>8.6.1</b> – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale</p> <p><b>8.6.2</b> – Percorsi di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo (es. management buyout, azioni di accompagnamento allo spin-off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)</p> <p><b>8.6.3</b> – Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale</p> <p><b>8.6.4</b> – Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell’economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali)</p> <p><b>8.6.5</b> – Azioni di consolidamento e aggiornamento della analisi dei fabbisogni</p>		Target n. 1 Mis. n. 3
				Target n. 1 Mis. n. 3
				Target n. 1 Mis. n. 3
				Target n. 1 Mis. n. 3



MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
-	<p>formativi e occupazionali delle imprese (con declinazioni dei dati anche a livello territoriale)</p> <p><b>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinserimento lavorativo (RA 10.4)</b></p>	<p>formativi e occupazionali delle imprese (con declinazioni dei dati anche a livello territoriale)</p> <p><b>10.4.1</b> – Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) ed alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla blue economy, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) correlati ove appropriato da azioni di orientamento)</p>		Target n. 1 Mis. n. 3
	<b>10.4.2</b>	– Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (includere le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti		Target n. 1 Mis. n. 3

# ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 138/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori		

Altro

PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e sviluppo

OBIETTIVO EUROPEO: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Innovazione delle imprese</u>				
- Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)		Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI		Target n. 2 Mis. n. 1 Target n. 2 Mis. n. 1
<u>Innovazione delle imprese</u>				
- Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)				Target n. 2 Mis. n. 2 Target n. 2 Mis. n. 2
<u>Sistemi regionali dell'innovazione</u>				
- Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2)	DGR n. 582 del 21 aprile 2015	Distretti industriali. Approvazione "Disposizioni operative in merito al procedimento istruttorio per l'ammissibilità del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.		Target n. 2 Mis. n. 3 Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR n. 583 del 21 aprile 2015	Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.		Target n. 2 Mis. n. 4 Target n. 2 Mis. n. 4
<u>Innovazione e servizi ad alta intensità di conoscenza</u>				
- Promozione di nuovi				Target n. 2 Mis. n. 4 Target n. 2 Mis. n. 4

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 140/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
mercati per l'innovazione (RA 1.3)				
<u>Infrastrutture della Ricerca</u>				Target n. 2 Mis. n. 5
- <b>Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&amp;I (RA 1.5)</b>				Target n. 2 Mis. n. 5
<u>Altro</u>	DGR n. 1215 del 15 settembre 2015	Approvazione schema convenzione operativa con Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento delle funzioni assegnate in materia di promozione della ricerca e dell'innovazione in favore delle reti innovative regionali e delle imprese venete. D.G.R. n. 2609 del 23 dicembre 2014.		

PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e sviluppo

OBIETTIVO EUROPEO: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3%

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<b>Innovazione delle imprese</b>				
- <b>Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)</b>	<b>1.1.1</b> – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	Erogazione di contributi in conto capitale mediante bandi.		Target n. 2 Mis. n. 1
	<b>1.1.2</b> – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Finanziamenti con modalità a voucher a favore di PMI per utilizzo di servizi innovativi. Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.		Target n. 2 Mis. n. 1
	<b>1.1.3</b> – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca			Target n. 2 Mis. n. 1
	<b>1.1.4</b> – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie	Erogazione di contributi in conto capitale mediante bandi.		Target n. 2 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti tecnologici, i Laboratori pubblico-privati e i Poli di innovazione)		
	<b>1.1.5</b>	– Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala		Target n. 2 Mis. n. 1
<u>Innovazione delle imprese</u>				
-	<b>Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)</b>	<b>1.4.1</b> – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital)		Target n. 2 Mis. n. 2 Target n. 2 Mis. n. 2
<u>Sistemi regionali dell'innovazione</u>				
-	<b>Rafforzamento del sistema innovativo</b>	<b>1.2.1</b> – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione		Target n. 2 Mis. n. 3 Target n. 2 Mis. n. 3

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
regionale (RA 1.2)	degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)			
	<b>1.2.2</b> – Supporto alla realizzazione di progetti complessivi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti tecnologici, i Laboratori pubblico-privati e i Poli di innovazione)			Target n. 2 Mis. n. 3
<u>Innovazione e servizi ad alta intensità di conoscenza</u>				Target n. 2 Mis. n. 4
- <b>Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3)</b>	<b>1.3.1</b> – Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public			Target n. 2 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Procurement e di Procurement dell'innovazione			
	<b>1.3.2</b> – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs			Target n. 2 Mis. n. 4
	<b>1.3.3</b> – Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico			Target n. 2 Mis. n. 4
	<u>Infrastrutture della Ricerca</u>			Target n. 2 Mis. n. 5
-	<b>Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&amp;I (RA 1.5)</b>	<b>1.5.1</b> – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali		Target n. 2 Mis. n. 5
<u>Altro</u>	DGR/CR n. 110 del 9 dicembre 2015	Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018. Proposta di approvazione per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11, Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9.		



## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 3 Riduzione emissioni gas serra

OBIETTIVO EUROPEO: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE 2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PAIR)</u>	DGR n. 122 del 10 febbraio 2015	Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell'art. 182, comma 6/bis del d.lgs n. 152/2006.		Target n. 3 Mis. n. 1
<u>Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7)</u>	DGR n. 140 del 10 febbraio 2015	"Piano nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE)". Presa d'atto delle risultanze del Bando a favore delle Regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici" pubblicato sulla GU n. 85 del 22 luglio 2013 ed avvio delle attività conseguenti alla realizzazione delle azioni.		Target n. 3 Mis. n. 2
<u>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)</u>	DCR/CR n. 74 del 1 settembre 2015	Riassunzione della deliberazione/CR n. 34 del 15.04.2014 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. D.Lgs n. 152/2006 s.m.i - D.Lgs 155/2010. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 19 comma 4 e dell'articolo 28 della L.R. 33/85".		Target n. 3 Mis. n. 3
<u>Altro</u>				

## PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 3 Riduzione emissioni gas serra

OBBIETTIVO EUROPEO: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PAIR)</u>				Target n. 3 Mis. n. 1
<u>Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7)</u>	<b>4.7.1</b> – Interventi volti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotti dall’agricoltura (Focus area 5.d)			Target n. 3 Mis. n. 2
	<b>4.7.2</b> – Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale (Focus area 5.e)			Target n. 3 Mis. n. 2
<u>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)</u>	<b>4.6.1</b> – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto			Target n. 3 Mis. n. 3
	<b>4.6.2</b> – Rinnovo del materiale rotabile	Si prevede il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico (DGR n. 534 del 21 aprile 2015 ).		Target n. 3 Mis. n. 3
	<b>4.6.3</b> – Sistemi di trasporto intelligenti	Si finanzieranno sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale (DGR n. 457 del 07 luglio 2015). Si veda anche la CSR 2 Trasporto intermodale, griglia programmatica.		Target n. 3 Mis. n. 3
	<b>4.6.4</b> – Sviluppo delle infrastrutture necessarie			Target n. 3 Mis. n. 3

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 147/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale attraverso iniziative di <i>charginghub</i>			
<u>Altro</u>				

PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 4 Fonti rinnovabili

OBIETTIVO EUROPEO: raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PEAR, PER)</u>	DGR n. 87/CR del 29 ottobre 2015	Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica - Riassunzione della Deliberazione n. 127/CR del 12 agosto 2014 avente ad oggetto "Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. 27 dicembre 2000, n. 25" e della Deliberazione n. 183/CR del 16 dicembre 2014 avente ad oggetto «"Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica - Aggiornamento". Proposta per il Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. 27 dicembre 2000, n. 25» a seguito di decadenza intervenuta ai sensi dell'articolo 133 del Regolamento del Consiglio Regionale.		Target n. 4 Mis. n. 1
<u>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)</u>	DGR n. 17/INF del 21 aprile 2015	Progetto InTRAGreen (Innovative Technique's for Risk Assessment in Green energy economy in Central Europe) (Interreg CENTRAL EUROPE).		Target n. 4 Mis. n. 2
<u>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)</u>				Target n. 4 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)</u>				Target n. 4 Mis. n. 4
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)</u>				Target n. 4 Mis. n. 5
<u>Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5)</u>	DGR n. 16/INF del 21 aprile 2015	Supporto alla proposta di progetto in TRAGreen (Innovative Technique's for Risk Assessment in Green energy economy in Central Europe - Interreg CENTRAL EUROPE).		Target n. 4 Mis. n. 6
<u>Altro</u>	DGR n. 220 del 24 febbraio 2015	Adesione della Regione del Veneto alla nona edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema clima ed energia – 28 marzo 2015.		
	DGR n. 796 del 14 maggio 2015	ENERGY DAY VENETO – Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio veneto in tema di energia nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2015 organizzato dalla Commissione Europea.		

## PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 4 Fonti rinnovabili

OBIETTIVO EUROPEO: raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PEAR, PER)</u>				Target n. 4 Mis. n. 1
<u>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)</u>	<b>4.1.2</b> – Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico)	Gli interventi riconducibili all'azione saranno incentivati all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.1.1.		Target n. 4 Mis. n. 2
<u>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)</u>	<b>4.2.1</b> – Incentivi per la riduzione dei consumi compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile	Gli interventi riconducibili all'azione saranno incentivati all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.2.1, utilizzando altresì le risorse finanziarie rese disponibili con l'Avviso pubblico del 12 maggio 2015 del MISE quale sostegno alla realizzazione di diagnosi energetiche da parte delle piccole e medie imprese.		Target n. 4 Mis. n. 3
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)</u>	<b>4.3.1</b> – Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come	Gli interventi riconducibili all'azione saranno incentivati all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.3.1		Target n. 4 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>infrastruttura delle “città” e delle aree periurbane</p> <p><b>4.3.2</b> – Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione di energia (smart grids) e a impianti di produzione da FER</p>		Target n. 4 Mis. n. 4
		<p><b>4.4.2</b> – Interventi per l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia (Focus area 5.c)</p>		Target n. 4 Mis. n. 5
		<p><u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)</u></p>		
		<p><u>Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5)</u></p>		
		<p><b>4.5.1</b> – Interventi per l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia (Focus area 5.c)</p>		Target n. 4 Mis. n. 6
		<p><b>4.5.2</b> – Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse</p>		Target n. 4 Mis. n. 6
		<u>Altro</u>		

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 5 Efficienza energetica

OBIETTIVO EUROPEO: aumento del 20% dell'efficienza energetica (riduzione del consumo di energia in Mtep)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE 2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PEAR, PER)</u>	DGR n. 1258 del 28 settembre 2015	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013. Attuazione "Asse prioritario 1. Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Approvazione degli esiti istruttori e delle graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con la Dgr n. 1421 del 5.8.2014.		Target n. 5 Mis. n. 1
<u>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)</u>	DGR n. 535 del 21 aprile 2015  DDR n. 104 del 17 settembre 2015	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013. Attuazione "Asse prioritario 1. Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Approvazione degli esiti istruttori e delle graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con la Dgr n. 1421 del 5.8.2014.  Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, legge 23 maggio 2014, n. 80 - D.G.R. 28/07/2015, n. 994). Approvazione graduatorie degli interventi ammissibili ed elenchi delle proposte escluse.		Target n. 5 Mis. n. 2
	DGR n. 1109 del 18 agosto 2015	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Approvazione di due schemi di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e ciascun Soggetto Attuatore degli interventi individuati con la DGR n. 535 del 21 aprile 2015 a seguito dei due bandi pubblici di cui alla DGR n. 1421 del 5 agosto 2014.		



# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 153/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 994 del 28 luglio 2015	Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80). Approvazione Bando di concorso.		
<u>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)</u>	DGR n. 842 del 29 giugno 2015	Programma regionale ai sensi dell'avviso pubblico del MiSE di concerto con il MATM in data 12.5.2015: "Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche delle piccole e medie imprese (Pmi) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi all'art. 8, comma 9 del d.lgs 4.7.2014, n. 102"		Target n. 5 Mis. n. 3
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)</u>				Target n. 5 Mis. n. 4
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)</u>				Target n. 5 Mis. n. 5
<u>Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8)</u>				Target n. 5 Mis. n. 6
<u>Infrastrutture verdi</u>				Target n. 5 Mis. n. 7
- <b>Riduzione del rischio idrogeologico e di</b>				Target n. 5 Mis. n. 7

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 154/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
erosione costiera (RA 5.1)				Target n. 5 Mis. n. 7
- <b>Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2)</b>				
- <b>Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)</b>	DGR 598 del 21 aprile 2015	Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171 in data 19 giugno 2014. Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, pubblicato nella G.U. del 6 novembre 2014. (L. 77/2009, art. 11).		Target n. 5 Mis. n. 7
	DGR n. 600 del 21 aprile 2015	Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. "O.P.C.M. 3728/08" - Annualità Statali 2012 e 2013.		
	DGR n. 990 del 28 luglio 2015	Attuazione dell'art. 11 del D.L. 28.4.2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla L.S. 24.6.2009 n. 77. Ocdpc 171 del 19.6.2014 (G.U. n. 145 del 25.6.2014). DPCM 4.8.2014. Bando approvato con DGR n. 1896 del 14.10.2014. Somme destinate a edifici privati residenziali (tipologia 3) e produttivi (tipologia 4).		

Altro

PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 5 Efficienza energetica

OBIETTIVO EUROPEO: aumento del 20% dell'efficienza energetica (riduzione del consumo di energia in Mtep)

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PEAR, PER)</u>				Target n. 5 Mis. n. 1
<u>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e non di fonti rinnovabili (RA 4.1)</u>	<b>4.1.1</b> – Promozione dell'efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	Sostegno finanziario per interventi incentivati all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.1.1.1.		Target n. 5 Mis. n. 2
<u>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)</u>	<b>4.1.2</b> – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	Sostegno finanziario per interventi incentivati all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.1.3.		Target n. 5 Mis. n. 2
<u>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)</u>	<b>4.2.2</b> – interventi volti a render più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (Focus area 5.b)			Target n. 5 Mis. n. 3
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)</u>	<b>4.3.1</b> – Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissioni strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la	Sostegno finanziario per interventi incentivati all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.3.1.		Target n. 5 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane			
	<b>4.3.2</b> – Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER			Target n. 5 Mis. n. 4
	<b>4.3.3</b> – Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (Focus area 5.b)			Target n. 5 Mis. n. 4
<u>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)</u>	<b>4.4.1</b> – Promozione dell'efficiamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e Sostegno economico per l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione e Sostegno economico per la realizzazione di interventi in edifici e strutture pubbliche e a uso pubblico riconducibili all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 – azione 4.1.1.			Target n. 5 Mis. n. 5
<u>Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8)</u>	<b>4.8.1</b> – Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione dei cambiamenti climatici nell'ambito della pesca marittima e della pesca nelle acque interne			Target n. 5 Mis. n. 6

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>4.8.2</b>	Interventi per l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquisite verso fonti rinnovabili di energia		Target n. 5 Mis. n. 6
<b>Infrastrutture verdi</b>				
-	<b>Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)</b>	<b>5.1.1</b> – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera		Target n. 5 Mis. n. 7
	<b>5.1.2</b>	– Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi		Target n. 5 Mis. n. 7
	<b>5.1.3</b>	– Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici		Target n. 5 Mis. n. 7
	<b>5.1.4</b>	– Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, multirischio anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce		Target n. 5 Mis. n. 7

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<p><b>5.1.5</b> – Interventi volti a prevenire l’erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo (Focus area 4.c)</p>			Target n. 5 Mis. n. 7
-	<p><b>Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2)</b></p> <p><b>5.2.1</b> – Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4.b)</p>			Target n. 5 Mis. n. 7
-	<p><b>Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)</b></p> <p><b>5.3.1</b> – Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce</p> <p><b>5.3.2</b> – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p>	<p>Realizzazione ed implementazione del sistema di protezione civile di prevenzione e allerta del rischio sismico (POR FESR 2014/2020).</p> <p>Sostegno finanziario ai Comuni e privati per effettuare indagini di microzonazione sismica e interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico di edifici pubblici privati (L. 77/09, art. 11).</p> <p>Sostegno finanziario agli Enti Locali e agli Enti pubblici per il rafforzamento sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti e per gli edifici privati residenziali e produttivi (L.244/07, art. 276). (POR FESR 2014/2020)</p>		Target n. 5 Mis. n. 7
	<p><b>5.3.3</b> – Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi</p> <p><b>5.3.4</b> – Interventi volti a prevenire l’erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo (Focus area 4.c)</p>			Target n. 5 Mis. n. 7

# ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 159/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
--------	---------------------	--------------------------------------	---------	-------------------------------

Altro

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 160/182

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 6 Abbandono scolastico

OBIETTIVO EUROPEO: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Diritto allo studio</u>				
-	Miglioramento delle DGR n. 139 del 10 febbraio 2015 competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti professionali di Stato: apertura termini per la presentazione dei nuovi percorsi da realizzare nel triennio 2015/2018 (lr n. 53/2003 - Dpr n. 87/2010).		Target n. 6 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 1
<u>Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa</u>				
-	Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)			Target n. 6 Mis. n. 2
-	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)			Target n. 6 Mis. n. 2
<u>Anagrafi</u>				
Target n. 6 Mis. n. 3				
<u>Azioni di sistema</u>				
Target n. 6 Mis. n. 4				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Orientamento</u>				
-		<b>Riduzione del fallimento formativo e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (RA 10.1)</b>		Target n. 6 Mis. n. 5
				Target n. 6 Mis. n. 5
<u>Altro</u>				

PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 6 Abbandono scolastico

OBIETTIVO EUROPEO: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Diritto allo studio</u>				
-	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	10.2.4 – Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari		Target n. 6 Mis. n. 1 Target n. 6 Mis. n. 1
<u>Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa</u>				
-	Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)	10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)		Target n. 6 Mis. n. 2
-	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	10.5.5 – Interventi per migliorare l'offerta formativa con attenzione alle competenze trasversali e la fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, inclusi di sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio		Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Anagrafi</u>				
<u>Azioni di sistema</u>				
<u>Orientamento</u>				
-	<b>Riduzione del fallimento nella formazione professionale e l'apprendimento permanente (RA 10.1)</b>	<b>10.1.6</b> – Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi		Target n. 6 Mis. n. 3 Target n. 6 Mis. n. 4 Target n. 6 Mis. n. 5 Target n. 6 Mis. n. 5
<u>Altro</u>				

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 164/182

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 7 Istruzione universitaria

OGGETTIVO EUROPEO: aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</u>	DGR n. 982 del 28 luglio 2015	Istituti tecnici superiori. Triennio 2013/2015. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015/2017. Programma operativo regionale - Fondo sociale Europeo 2014/2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione.		Target n. 7 Mis. n. 1
- <u>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)</u>	DGR n. 1028 del 04 agosto 2015	Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2015. Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo		Target n. 7 Mis. n. 1
<u>Diritto allo studio universitario o terziario equivalente</u>				Target n. 7 Mis. n. 2
- <u>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)</u>				Target n. 7 Mis. n. 2
<u>Progetti speciali</u>				Target n. 7 Mis. n. 3
<u>Altro</u>				

PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 7 Istruzione universitaria

OBBIETTIVO EUROPEO: aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</u>				Target n. 7 Mis. n. 1
-	<b>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)</b>	<b>10.5.1</b> – Azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all'iscrizione all'istruzione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro		Target n. 7 Mis. n. 1
	<b>10.5.3</b> – Potenziamento dei percorsi di ITS; rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo			Target n. 7 Mis. n. 1
	<b>10.5.5</b> – Interventi per migliorare l'offerta formativa con attenzione alle competenze trasversali e la fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, inclusi di sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio			Target n. 7 Mis. n. 1
	<b>10.5.8</b> – Intervento per l'edilizia universitaria – campus, tra cui			Target n. 7 Mis. n. 1

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 166/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		l'accessibilità alle persone con disabilità		
	<b>10.5.10</b>	– Interventi per favorire la mobilità (in e out) di docenti e ricercatori e per promuovere le occasioni di aggiornamento delle competenze didattiche del personale accademico anche in relazione all'uso degli strumenti previsti del “processo di Bologna)		Target n. 7 Mis. n. 1
	<b>10.5.11</b>	–Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale, volti a promuovere il raccordo tra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo		Target n. 7 Mis. n. 1
	<b>10.5.13</b>	– Sviluppo di strumenti per il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti effettivi e la valutazione delle competenze generaliste acquisite, anche al fine di incrementarne l'occupabilità (AVA, AHELO, ...)		Target n. 7 Mis. n. 1
	<b>10.5.14</b>	– Studi e ricerche per facilitare la determinazione dei		Target n. 7 Mis. n. 1

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 167/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		fabbisogni di competenze necessari alle imprese e il raffronto delle competenze acquisite dai laureati di primo livello (o titolo equivalente)		
		<u>Diritto allo studio universitario o terziario equivalente</u>		Target n. 7 Mis. n. 2
		- <b>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)</b>		Target n. 7 Mis. n. 2
		<u>Progetti speciali</u>		Target n. 7 Mis. n. 3
		<u>Altro</u>		

## PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 8 Contrasto alla povertà

OBIETTIVO EUROPEO: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Contrasto alla povertà e innovazione sociale</u>				
- <b>Riduzione delle povertà, dell'inclusione sociale e promozione dell'innovazione (RA 9.1)</b>	LR n. 3 del 24 febbraio 2015	Disciplina del servizio di affidamento a favore di anziani o di altre persone, a rischio o in condizione di disagio sociale.		Target n. 8 Mis. n. 1
	DDR n. 36 del 13 febbraio 2015	Determinazione delle quote spettanti ai soggetti istituzionali finalizzata alla copertura degli interventi a favore di minori in situazione di disagio con progetti di affidamento familiare.		Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 243 del 3 marzo 2015	Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner al Progetto Europeo "SAVE -Solutions against violence in Europe" in materia di prevenzione, emersione e presa in carico di casi di violenza sui minori. Programma Europeo Daphne III.		Target n. 8 Mis. n. 1
	DDR n. 247 del 3 marzo 2015	Attuazione DGR 929 del 22/5/2012 "Progetto Dipendenze 2012-2014": Sperimentazione e Budgetazione alle Aziende ULSS per pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze e sperimentazione "servizi Territoriali" con decorrenza 1 gennaio 2016.		Target n. 8 Mis. n. 1
	DDR n. 229 del 18 agosto 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI": Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Venezia.		Target n. 8 Mis. n. 1
	DDR n. 238 del 26 agosto 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI": Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Vicenza.		Target n. 8 Mis. n. 1



# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 169/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DDR n. 264 del 17 settembre 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI". Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Verona.		
	DDR n. 265 del 17 settembre 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI". Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Belluno.		
	DDR n. 8 del 8 ottobre 2015	Approvazione della graduatoria delle proposte di Programma di interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPI) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - annualità 2016-2017 e consolidamento dell'implementazione nel Comune di Venezia, quale città riservataria ex L. 285/1997.		
	DDR n. 290 del 26 ottobre 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI". Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Padova		
	DDR n. 291 del 26 ottobre 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI". Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Treviso		
	DDR N. 316 del 10 novembre 2015	Progetto regionale "Reddito di ultima istanza – RUI". Dgr N. 2669/2014. Approvazione seconda annualità del programma RUI presentato dal Comune di Rovigo		
	DDR N. 314 del 25 novembre 2015	Costituzione gruppo di lavoro finalizzato all'attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della LR 24 febbraio 2015, n. 3: "Disciplina del servizio di affido a favore di anziani o di altre persone a rischio o in condizione di disagio sociale".		



# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 171/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DDR n. 148 del 20 maggio 2015	Progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie. DGR n. 2675 del 29 dicembre 2014.		
	DDR n. 277 del 2 ottobre 2015	Proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità. Bando 2015. Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/77		
	DGR n. 1418 del 15 ottobre 2015	Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, anno 2015 - L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006		Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 5
				Target n. 8 Mis. n. 5

## Social Housing

- **Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)**

## Inclusione sociale senza dimora e Rom

- **Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti (RA 9.5)**

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 172/182

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Promozione della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale</u>				
- <b>Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)</b>				Target n. 8 Mis. n. 6
<u>Economia sociale</u>				
- <b>Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)</b>	DGR n. 554 del 21 aprile 2015	Fondo nazionale per le Politiche Giovanili L. n. 248/2006 annualità 2010. Attuazione Progetto "Il Veneto riparte dai giovani: linee programmatiche per il nuovo sviluppo regionale" di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata n. 101/CU del 17.10.2010 e successive modifiche.		Target n. 8 Mis. n. 7
<u>Altro</u>	DDR n. 15 del 22 ottobre 2015	DGR n. 2678 del 29 dicembre 2014 "Prosecuzione della sperimentazione in materia di reti familiari, finalizzata alla protezione del minore attraverso il sostegno alla famiglia e ulteriore sperimentazione del modello a favore di altre condizioni di fragilità della persona e della sua famiglia. Finanziamento della terza annualità dei progetti pilota presentati dal Comune di Selvazzano Dentro (PD) e dall'Azienda ULSS n. 8 di Asolo (TV) ed estensione di altri ambiti territoriali".		Racc. n. 5 Mis. n. 7
	DGR n. 1493 del 29 ottobre 2015	Prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche Interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze minori d'età e delle loro famiglie, di cui alla DGR n. 901 del 04 giugno 2013 (L. 269/199/).		

PNR – griglia programmatica degli interventi regionali – Target 8 Contrasto alla povertà

OBBIETTIVO EUROPEO: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Contrasto alla povertà e innovazione sociale</u>				
- <b>Riduzione delle povertà, dell'inclusione sociale e promozione dell'innovazione (RA 9.1)</b>	<p><b>9.1.2</b> – Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra-familiare e della violenza). Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della “sussidiarietà circolare”</p>	<p>Svolgimento del ruolo di coordinamento rispetto alle azioni compiute dai comuni e dagli enti locali, responsabili delle istruttorie relative alle domande di contributo delle persone bisognose, con reddito ISEE inferiore a 7.000,00 euro.</p> <p>Mantenimento delle attività delle due equipe specialistiche interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze minori d’età e delle loro famiglie. Valutazione delle necessità di un’implementazione delle attività delle suddette equipe su altri territori.</p> <p>Implementazione di programmi volti alla prevenzione dell’istituzionalizzazione dei minori (programma PIPPI, Progetto sperimentale “famiglie in rete”).</p> <p>Mantenimento dei centri affido e solidarietà familiare e sostegno economico ai progetti di affidamento familiare.</p> <p>Determinazione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità per l’attuazione del Servizio di Affido a favore di anziani e di altre persone a rischio di o in condizione di disagio sociale, al fine di dare attuazione alla LR. 24 febbraio 2015</p>		Target n. 8 Mis. n. 1
<b>9.1.3</b> – Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili		<p>Proseguimento del Progetto regionale denominato RUI (Reddito Ultima Istanza) mediante l’assegnazione di contributi ai Comuni capoluogo per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli.</p>		Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	eventualmente anche attraverso ore id lavoro da dedicare alla collettività			
	<b>9.1.4</b> – Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto nel settore delle politiche sociali	Partecipazione alla sperimentazione, a livello europeo, relativa alla presa in carico dei casi di violenza sui minori (Progetto europeo “SAVE – Solution against violence in Europe”)		Target n. 8 Mis. n. 1
	<b>9.1.5</b> – Alfabetizzazione e inclusione digitale con particolare riferimento ai soggetti e cittadini svantaggiati (azione a supporto del RA 2.2 e 2.3)			Target n. 8 Mis. n. 1
<u>Occupabilità gruppi vulnerabili</u>				
	<b>9.2.1</b> – Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all’inclusione lavorativa di persone con disabilità, attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICT (International Classification of Functioning, Disability and Health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità	Sostegno all’attività del Centro Provinciale Essagi, istituito dalla Provincia di Rovigo, per rispondere al bisogno di interventi mirati di formazione ed educazione a giovani in situazione di fragilità sociale, per aumentarne l’autonomia personale e favorirne l’inserimento lavorativo.		Target n. 8 Mis. n. 2
	<b>Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)</b>			Target n. 8 Mis. n. 2

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<p><b>9.2.2</b> – Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali; percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, ecc.), misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d’impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)</p>			<p>Target n. 8 Mis. n. 2</p>
	<p><b>9.2.3</b> – Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione</p>	<p>Revisione programmatica degli interventi relativi alla Legge Regionale n. 41/1997 concernente l’abuso e lo sfruttamento sessuale e alla L.328/2000 art. 28 concernente le povertà estreme e i senza fissa dimora, con il coinvolgimento di 7 comuni capoluogo.</p>		<p>Target n. 8 Mis. n. 2</p>

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>9.2.4</b> – Sostegno alle imprese per progetti integrati per l’assunzione, l’adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro (informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, ecc.). Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità			Target n. 8 Mis. n. 2
<u>Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi</u>				
-	<b>Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della</b>	<b>9.3.3</b> – Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia (anche in un’ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l’incremento di qualità dei servizi sia in termini di		Target n. 8 Mis. n. 3



RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020	REGIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	TIPOLOGIA DI AZIONE	MISURA
		<p>Implementazione, attraverso la regolamentazione dei servizi e la formazione del personale, del sistema regionale nidi in famiglia.</p>	<p>prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)</p>	<p><b>rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3)</b></p>
		<p>Implementazione, attraverso la regolamentazione dei servizi e la formazione del personale, del sistema regionale nidi in famiglia.</p>	<p>9.3.4 – Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia (tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi) anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi)</p>	<p>Target n. 8 Mis. n. 3</p>
		<p>Mantenimento e sostegno economico agli interventi di supporto alle persone anziane non autosufficienti e con disabilità, al fine di favorirne la presa in carico da parte dei servizi territoriali.</p> <p>Potenziamento delle offerte dei servizi domiciliari rivolte alle persone non autosufficienti e con disabilità, anche attraverso: l'adesione a progetti sperimentali di erogazione dell'assistenza domiciliare integrata; erogazioni di contributi a ristoro delle spese per il trasporto e il vitto delle persone con disabilità grave frequentanti i centri diurni; l'adesione a progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie; l'adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità.</p> <p>Continuazione del progetto "Sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo al fine alleviare le famiglie che le assistono.</p>	<p>9.3.6 – Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno, l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate, che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e la promozione dell'occupazione regolare nel settore)</p>	<p>Target n. 8 Mis. n. 3</p>
		<p>Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di</p>	<p>9.3.7–</p>	<p>Target n. 8 Mis. n. 3</p>

# ALLEGATO A alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 178/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti		
	<b>9.3.9</b> – Implementazione del sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali			Target n. 8 Mis. n. 3
<u>Social Housing</u>				
-		<b>9.4.1</b> Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi quali, a titolo esemplificativo, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito.		Target n. 8 Mis. n. 4
-	<b>Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)</b>	<b>9.4.2</b> – Servizi di promozione e accompagnamento assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target		Target n. 8 Mis. n. 4

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (ad es. residenzialità delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione degli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza)</p>		Target n. 8 Mis. n. 5
		<p><u>Inclusione sociale senza dimora e Rom</u></p> <p>- <b>Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti (RA 9.5)</b></p> <p>9.5.9 – Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone dimora nel percorso verso l'autonomia</p>		Target n. 8 Mis. n. 5
		<p><u>Promozione della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale</u></p> <p>- <b>Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)</b></p> <p>9.6.1– Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica (FESR)</p>		Target n. 8 Mis. n. 6

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<b>9.6.2</b> – Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell’usura			Target n. 8 Mis. n. 6
	<b>9.6.3</b> – Azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica in collegamento con interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie			Target n. 8 Mis. n. 6
	<b>9.6.4</b> – Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie			Target n. 8 Mis. n. 6
	<b>9.6.5</b> – Sostegno alla funzione educativa della famiglia (prevenzione al ricorso al circuito giudiziario); azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore			Target n. 8 Mis. n. 6
	<b>9.6.6</b> – Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la			Target n. 8 Mis. n. 6

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie (FESR)			
	<b>9.6.7</b> –Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione dell’indennità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie			Target n. 8 Mis. n. 6
<b>Economia sociale</b>				
-	<b>Rafforzamento dell’economia sociale (RA 9.7)</b>	<b>9.7.1</b> – Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all’innovazione sociale, alla responsabilità sociale d’impresa e allo sviluppo del welfare community		Target n. 8 Mis. n. 7 Racc. n. 5 Mis. n. 7
	<b>9.7.2</b> – Promozione dell’inclusione sociale da realizzarsi nell’ambito della responsabilità sociale d’impresa			Racc. n. 5 Mis. n. 7
	<b>9.7.3</b> – Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione (ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e			Racc. n. 5 Mis. n. 7

# ALLEGATO alla Dgr n. 2133 del 30 dicembre 2015

pag. 182/182

MISURA	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGRAMMATE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale)		
	<b>9.7.4</b>	– Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo		Racc. n. 5 Mis. n. 7
	<b>9.7.5</b>	– Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale		Racc. n. 5 Mis. n. 7
<u>Altro</u>				